

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2019, N. 613

**PRAP 2012-2015, Asse 4, Misura 4.1 - Approvazione del “Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei 2019-2020 - VI annualità”** 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2019, N. 619

**POR FESR 2014-2020 - Asse 3 “Competitività ed attrattività del sistema produttivo”, Azione 3.4.1. Approvazione “Bando per progetti di promozione dell’export e per la partecipazione a eventi fieristici 2020”** 49

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2019, N. 613

**PRAP 2012-2015, Asse 4, Misura 4.1 - Approvazione del "Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei 2019-2020 - VI annualità"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 6/2004 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 3/99, in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 83 del 25 luglio 2012 recante "Approvazione del Programma regionale per la ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2012-2015, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2002 e del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 ai sensi del comma 2, dell'art. 54 della L.R. n. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.1, "Sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello per l'internazionalizzazione", che prevede che la Regione sostenga o realizzi, anche attraverso società in house, associazioni imprenditoriali, camere di commercio italiane ed estere, enti ed amministrazioni locali, università e soggetti pubblici e privati della Rete regionale Alta Tecnologia o in collaborazione con i Ministeri (inclusi enti o agenzie preposte dal Governo italiano), iniziative di sistema volte alla promozione di filiere e/o settori produttivi regionali nei paesi prioritari;

Premesso che l'Attività 4.1 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Considerato che:

- il Comitato per l'Export e l'internazionalizzazione, costituito con propria deliberazione n. 2724/2003, modificata con propria deliberazione n. 1279/2010, ha, fra i suoi compiti, quello di partecipare alla definizione degli indirizzi emanati dalla Regione per il programma promozionale regionale per l'export e l'internazionalizzazione e di esprimere un parere sullo stesso;

- la Regione Emilia-Romagna, in accordo con il Comitato per l'Export e l'internazionalizzazione, ha approvato, con propria deliberazione n. 1158/2016, gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese 2016-2018, denominati "Emilia-Romagna Go Global 2016-2018";

- le priorità indicate negli indirizzi di cui al precedente punto sono state riportate nel bando oggetto della presente deliberazione;

Ritenuto che:

- sia opportuno promuovere la partecipazione più ampia possibile di imprese e attori del sistema produttivo dell'Emilia-Romagna sostenendo ed espandendo le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento prevalentemente delle piccole e medie imprese sui mercati internazionali;

- le iniziative regionali saranno realizzate attraverso appositi progetti promossi e realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'attività 4.1 del PRAP 2012-2015 sopra richiamato;

- la finalità sopra menzionata può efficacemente essere raggiunta mediante l'approvazione di un bando mirante a selezionare le proposte progettuali idonee alla promozione del sistema produttivo regionale sui mercati prioritari;

Ritenuto pertanto opportuno definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le azioni ammissibili, le procedure per la presentazione di proposte progettuali che potranno essere realizzate con il contributo della Regione e ogni altra indicazione tecnico-operativa nel testo del bando di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, denominato "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI 2019-2020 - VI ANNUALITÀ";

Dato atto che:

- la Regione agevolerà la realizzazione dei progetti selezionati e approvati secondo quanto previsto dal bando con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a € 80.000,00, ai sensi dell'art. 7 del testo del bando;

- i contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverrà secondo quanto specificato all'art. 7 del testo del bando;

- nell'ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, la Regione si riserva di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali;

- il dirigente responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione è delegato a provvedere con propri atti a:

- approvare la graduatoria delle domande la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo;
- concedere i contributi previsti dal bando, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse;
- approvare l'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate;
- comunicare l'esito dell'istruttoria delle proposte progettuali;
- procedere alla liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate all'art. 13 del testo del bando, richiedere l'emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- definire e pubblicare le linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti;

- procedere alla proroga dei termini di presentazione delle domande di contributo e delle rendicontazioni, per un massimo di 60 giorni oltre la scadenza fissata nel bando in oggetto, quando necessario a favorire una più ampia partecipazione delle imprese;

Ritenuto inoltre di:

- individuare le risorse necessarie a dare copertura al presente atto in Euro 1.683.000,00 stanziati nei seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019 e 2020:

- Capitolo 23317 - "Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma Regionale Attività Produttive)"

- Capitolo 23319 - "Contributi ad associazioni e fondazioni per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 E 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma Regionale Attività Produttive)"

di cui:

- € 383.000,00 a valere sul **cap. 23319** per l'annualità **2019**;
- € 1.000.000,00 a valere sul **cap. 23319** per l'annualità **2020**;
- € 300.000,00 a valere sul **cap. 23317** per l'annualità **2020**;
- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del/dei capitolo/capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la propria deliberazione n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.24 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 - 2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.26 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";

- la propria deliberazione n. 2301/2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 627/2015 "Approvazione della Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità;

- n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 477 del 10 aprile 2017;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Richiamate le determinazioni:

- n. 7267/2016 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali Professional nell'ambito della Direzione Generale Gestione, Sviluppo e istituzioni";

- n. 7288/2016 avente ad oggetto "Assetto organizzativo della Direzione Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" in attuazione della deliberazione di Giunta regionale

n. 622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016”;

- n. 1174 del 31/1/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

delibera:

1. di approvare il “Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri europei ed extra-europei 2019-2020 – VI annualità”, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che:

- la Regione agevolerà la realizzazione dei progetti selezionati e approvati secondo quanto previsto dal bando con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili e, comunque, per un importo non superiore a € 80.000,00, ai sensi dell’art. 7 del testo del bando;

- i contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverrà secondo quanto specificato all’art. 7 del testo del bando;

- nell’ambito delle spese complessive del progetto e dei limiti del cofinanziamento regionale, la Regione si riserva di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali;

- il dirigente responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione è delegato a provvedere con propri atti a:

- approvare la graduatoria delle domande la cui istruttoria si è conclusa con esito positivo;
- concedere i contributi previsti dal bando, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l’ordine della graduatoria delle domande ammesse;
- approvare l’elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate;
- comunicare l’esito dell’istruttoria delle proposte progettuali;

- procedere alla liquidazione dei contributi secondo le modalità indicate all’art. 13 del testo del bando, richiedere l’emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- definire e pubblicare le linee guida per la gestione e rendicontazione dei progetti;

- procedere alla proroga dei termini di presentazione delle domande di contributo e delle rendicontazioni, per un massimo di 60 giorni oltre la scadenza fissata nel bando in oggetto, quando necessario a favorire una più ampia partecipazione delle imprese;

3. di precisare, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che:

- le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la copertura finanziaria prevista nell’articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di dare altresì atto che le risorse necessarie al finanziamento dei progetti sono identificate in Euro 1.683.000,00 e saranno reperite, nell’ambito dei seguenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anni di previsione 2019 e 2020:

- cap. 23317 “Contributi a Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'emilia-romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma Regionale Attività Produttive)”;

- cap. 23319 “Contributi ad associazioni e fondazioni per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione internazionale del sistema produttivo e della ricerca dell'Emilia-Romagna (artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma Regionale Attività Produttive)”

5. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



ATTIVITÀ 4.1  
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015  
VI^ ANNUALITÀ  
SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A  
PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA  
PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED  
EXTRA-EUROPEI  
2019-2020**

## Indice

Art. 1 Contesto, obiettivi, finalità e oggetto del bando

### PARTE I - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

Art. 2 Definizioni

Art. 3 Soggetti che possono presentare la domanda di contributo

Art. 4 Destinatari, paesi target, sviluppo temporale dei progetti

Art. 5 Il progetto e adesione delle imprese

Art. 6 Le spese ammissibili

Art. 7 Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime di aiuto

Art. 8 Criteri di valutazione

Art. 9 Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità

Art. 10 Istruttoria, approvazione e concessione del contributo ai promotori

### PARTE II - REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 11 Realizzazione del progetto e obblighi del promotore

Art. 12 Modalità di liquidazione del contributo al promotore

Art. 13 Rendicontazione dei progetti e verifica

Art. 14 Proprietà e pubblicizzazione

Art. 15 Proroghe e varianti al progetto

### PARTE III - CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

Art. 16 Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione

Art. 17 Visite ispettive

Art. 18 Responsabile del procedimento, contatti e project manager

ALLEGATO 1 SCHEDE DESCRITTIVE DELLE PRIORITÀ REGIONALI

ALLEGATO 2 MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

ALLEGATO 3 PROCURA SPECIALE

ALLEGATO 4 DEFINIZIONE DI IMPRESA UNICA E INFORMAZIONI UTILI ALLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI IN "DE MINIMIS"

ALLEGATO 5 ELENCO DELLE IMPRESE ADERENTI AL PROGETTO

ALLEGATO 6 MODULO DI ADESIONE DELLE IMPRESE AL PROGETTO

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI  
PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI  
ESTERI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI  
2019-2020**

**Art. 1**

**Contesto, obiettivi, finalità e oggetto del bando**

1. Il Programma operativo 4 "Internazionalizzazione del sistema produttivo" previsto dal Piano Regionale per le Attività Produttive 2012-2015, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012, prevede, all'attività 4.1., lo sviluppo di azioni di sistema attraverso l'attività dello Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese.
2. Con il presente bando si dà attuazione all'attività 4.1. attraverso un intervento di sostegno alle azioni di promozione sui mercati esteri del sistema economico realizzato in stretta sinergia con i diversi soggetti, regionali e nazionali che operano nello stesso campo della promozione dell'internazionalizzazione delle imprese e favorendo il più possibile complementarietà nelle azioni sui mercati esteri. Queste sinergie sono promosse attraverso il Comitato Export e Internazionalizzazione costituito dalla Regione Emilia-Romagna<sup>1</sup>.
3. Obiettivo del presente bando è quello di raccogliere proposte progettuali di sistema di elevata qualità volti a promuovere il sistema produttivo regionale, sostenendo ed espandendo in modo strategico le opportunità commerciali, di collaborazione industriale, di trasferimento tecnologico e di investimento prevalentemente delle piccole e medie imprese (PMI) dell'Emilia-Romagna sui mercati internazionali, con esclusivo riferimento alle azioni, paesi e settori specificati nei successivi articoli.
4. La Regione, per i progetti ammessi al contributo, si riserva:
  - i compiti di affiancamento istituzionale a livello nazionale e internazionale, monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati;
  - la tessitura di relazioni internazionali a livello nazionale e subnazionale;
  - il compito di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.
5. Per il presente bando la Regione Emilia-Romagna ha stanziato complessivamente € 1.683.000 di cui il 22% per attività da realizzarsi nel 2019 e il 78% nel 2020: le risorse saranno impegnate dalla Regione entro questi limiti per ciascuna annualità, sulla base dei cronoprogrammi delle attività che saranno presentati come parte della domanda di contributo. La Regione si riserva di stanziare ulteriori risorse in caso di richieste eccedenti l'attuale stanziamento.
6. Il presente bando:
  - elenca i soggetti che possono partecipare al bando, stabilendo quali siano le azioni ammissibili e le modalità di realizzazione dei progetti ammessi a contributo;
  - stabilisce come presentare la domanda di contributo, nonché i criteri che il Gruppo di lavoro, costituito secondo quanto previsto dai successivi articoli del presente bando, seguirà per la valutazione qualitativa dei progetti;
  - stabilisce le modalità di approvazione dei progetti, della concessione del contributo e della sua liquidazione.

---

<sup>1</sup> Costituito con deliberazione di Giunta regionale (DGR) n. 2724 del 2003, modificata con DGR. n. 1279 del 2010.

## PARTE I

## PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

**Art. 2**  
**Definizioni**

1. **Promotore:** è il soggetto che presenta una proposta progettuale al presente bando e che realizza il progetto assumendosi gli impegni finanziari e gli obblighi verso la Regione.
2. **Progetto:** proposta progettuale presentata dai promotori nell'ambito del presente bando e oggetto di valutazione ed eventualmente di modifica o integrazione concertata con la Regione Emilia-Romagna. Ogni promotore potrà presentare al massimo due progetti.
3. **Impresa unica:** le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità devono essere considerate come un'unica impresa beneficiaria, così come previsto dal Reg. (UE) 1407 /2013 del 18/12/2013. Si veda in proposito l'allegato 4.
4. **Imprese beneficiarie:** indica le imprese che aderiranno alle attività previste dai progetti e beneficeranno dei servizi agevolati realizzati tramite il promotore. Non ci sono limiti dimensionali alle imprese ammesse a partecipare ai progetti che saranno selezionati.
5. **Priorità regionale:** si intendono con questa dizione i paesi verso i quali la Regione Emilia-Romagna intende svolgere nel 2019-2020 proprie azioni promozionali, anche in applicazione di specifici accordi istituzionali. In particolare, sono prioritari in tale ambito i seguenti paesi: India, Cina, Iran, EAU, Germania, Israele, USA, Mercati oggetto di recenti accordi di libero scambio con l'Unione Europea (Giappone, Canada, Messico, Corea del sud). Le priorità regionali sono definite nel dettaglio negli allegati al presente bando, al fine di favorire l'eventuale integrazione delle proposte progettuali con le azioni intraprese dalla Regione nei paesi prioritari.
6. **Regione:** si intende il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna, Servizio competente per la gestione del presente bando.

**Art. 3**  
**Soggetti che possono presentare la domanda di contributo**

1. Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti promotori:
  - A. Le Associazioni imprenditoriali;
  - B. Le Camere di Commercio italiane e Unione delle camere di commercio con sede in Emilia-Romagna;
  - C. Le Camere di Commercio italiane all'estero, ufficialmente riconosciute dallo Stato italiano ai sensi della legge n. 518 del 1° luglio 1970;
  - D. Le Fondazioni aventi fra i propri scopi sociali la promozione dell'economia o delle relazioni economiche con paesi esteri.
2. I soggetti promotori privati di cui ai precedenti punti A, C, D, devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:
  - non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
  - il promotore e i suoi responsabili non devono essere soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia<sup>2</sup>;
  - non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001.
3. Le imprese beneficiarie delle azioni realizzate dal progetto dovranno possedere, alla data di concessione dell'aiuto, i seguenti requisiti:

---

<sup>2</sup> Questo requisito viene dichiarato dal promotore in fase di presentazione della domanda e verificato in fase di liquidazione del contributo.



- essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di concessione dell'aiuto;
- esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e come tali essere iscritte alla camera di commercio;
- appartenere ai settori di attività economica coerenti con i settori identificati dal progetto approvato e non appartenere ai settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli<sup>3</sup>;
- essere attive e non sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali alla data di concessione dell'aiuto;
- essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;

Inoltre, il legale rappresentante dell'impresa deve possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

#### **Art. 4**

##### **Destinatari, paesi target, sviluppo temporale dei progetti**

1. I progetti ammessi a finanziamento dovranno, salvo quanto indicato nel successivo articolo 11 comma 6 in merito alla verifica intermedia sullo stato di attuazione dei progetti approvati, essere realizzati secondo il seguente cronoprogramma: realizzazione di indicativamente il 22% degli interventi nell'anno 2019 e di indicativamente il 78% degli interventi nel 2020.
2. I destinatari delle attività realizzate tramite i progetti devono essere esclusivamente le imprese con sede o unità operativa<sup>4</sup> in Emilia-Romagna. È ammessa la partecipazione di imprese di grande dimensione quando ciò è funzionale a favorire una più efficace promozione della filiera produttiva nel suo insieme, a vantaggio anche delle PMI.
3. Riceveranno una premialità aggiuntiva i progetti che propongono azioni, con il coinvolgimento delle imprese, nell'ambito dei paesi definiti come priorità regionale, in raccordo nei tempi e nelle modalità con le azioni definite dalla Regione per ciascun paese prioritario, così come descritto nell'allegato 1 al presente bando.
4. Entro sei mesi dalla concessione del contributo, il beneficiario dovrà inviare alla Regione l'elenco con le adesioni al progetto di almeno 8 imprese (possono essere sia PMI che grandi imprese). In caso di mancato invio dell'elenco il progetto si intenderà concluso e il contributo sarà revocato.

#### **Art. 5**

##### **Il progetto e adesione delle imprese**

1. Il progetto inizia successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e si deve concludere entro il 31/12/2020, secondo il cronoprogramma di cui al precedente art. 4 comma 1. La proposta deve essere redatta in modo chiaro e preciso, essere completa di un budget previsionale dettagliato, atta a garantire tutte le prerogative del project management, seguendo lo schema di cui all'allegato 2 al presente bando.

<sup>3</sup> Si intendono per "prodotti agricoli": i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000. La «trasformazione di un prodotto agricolo» è qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo.

I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti de minimis per le seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

**Produzione primaria di prodotti agricoli (1)**

**A.01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI**

01.1 Coltivazione di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

<sup>4</sup> Sia la sede che l'unità locale devono ospitare attività aziendali coerenti con gli scopi del bando. Unità locali o sedi costituite, per esempio, da soli magazzini o uffici amministrativi, non saranno ritenute ammissibili.

2. Il promotore deve:
  - a) garantire una solida capacità di coinvolgimento delle imprese della Regione;
  - b) rendere accessibile il progetto alle imprese di tutta la Regione;
  - c) garantire la sostenibilità di tutte le azioni previste e del progetto nel complesso;
  - d) creare relazioni stabili con partner internazionali.
3. Il progetto deve riguardare di norma percorsi o azioni di internazionalizzazione focalizzati su un solo paese. Eventuali progetti basati prevalentemente su azioni di accoglienza di operatori esteri sul territorio regionale possono prevedere le azioni di ricerca partner e gli inviti da più paesi, motivandone l'esigenza. Tutti i paesi sono ammissibili, ad eccezione di quelli situati all'interno dei confini nazionali: Stato del Vaticano e San Marino.
4. Il progetto deve prevedere una prima fase destinata alla costituzione e consolidamento della filiera oggetto degli interventi successivi e una seconda fase in cui tali interventi saranno realizzati a vantaggio delle sole imprese aderenti al progetto.
5. Nella prima fase possono essere individuate spese di carattere trasversale e funzionali all'avvio del progetto (quali ad esempio: presentazioni del progetto, convegni aperti al pubblico), alla sua promozione o allo sviluppo di attività di carattere generale non specificamente rivolti alle imprese che aderiscono al progetto (per esempio: presentazioni Paese aperte al pubblico, incontri istituzionali o interassociativi con partner stranieri). Queste spese possono avere un valore complessivo non superiore al 20% del costo totale del progetto (escluse le spese di personale e forfettarie di cui all'art. 6); il contributo spettante a fronte di tali spese non è considerato aiuto di stato a favore delle imprese aderenti. Queste spese dovranno essere chiaramente indicate nel budget di progetto.
6. La seconda fase del progetto deve definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione delle imprese in forma collettiva, finalizzato allo sviluppo di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato e finalizzato di azioni di natura imprenditoriale e istituzionale, con ricadute sull'intero sistema produttivo regionale.
7. Di norma le imprese devono aderire al progetto nella sua interezza. In casi motivati, se il progetto è articolato in azioni chiaramente distinte e coerenti, possono aderire a selezionate azioni.
8. Entro 6 mesi dalla comunicazione di ammissione al contributo, il promotore dovrà inviare alla Regione l'elenco con le adesioni delle imprese al progetto. Il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione verificherà l'effettiva adesione di almeno 8 imprese prima di autorizzare la prosecuzione del progetto. Il mancato raggiungimento del numero minimo di imprese comporterà la conclusione anticipata del progetto e la revoca del contributo spettante.
9. Il progetto si intende avviato alla data di presentazione dell'elenco sopraddetto di imprese<sup>5</sup>.
10. La Regione, sulla base dell'elenco delle imprese aderenti al progetto, stante il costo di realizzazione delle attività indicato nel budget di progetto, provvederà a:
  - valutarne l'ammissibilità secondo i requisiti di cui al precedente art. 3, paragrafo 3;
  - approvare l'elenco delle imprese ammissibili, concedendo l'aiuto relativo alle attività attuate determinato secondo i criteri specificati nel successivo art. 7.
11. Le imprese, per aderire alle attività del progetto, dovranno compilare il modulo di cui all'allegato 6; il promotore si farà carico di assicurare la corretta compilazione della domanda di adesione delle imprese e di trasmetterla, per le verifiche previste dal bando, alla Regione.
12. L'aiuto alle imprese è costituito esclusivamente dai servizi realizzati dal promotore nell'ambito del progetto approvato, anche per il tramite dei fornitori e consulenti incaricati dallo stesso promotore. In nessun caso il contributo regionale concesso al promotore per realizzare il progetto potrà dare luogo all'erogazione di un contributo finanziario alle imprese aderenti.
13. Il promotore può richiedere alle imprese una compartecipazione alle spese di progetto, purché il costo di tale compartecipazione non superi l'importo dell'aiuto attribuito in regime de minimis alla stessa impresa<sup>6</sup>.

<sup>5</sup> Il numero di minimo di adesioni, pari ad 8 imprese, deve riguardare l'intero progetto.

<sup>6</sup> Per effetto di questa clausola, il cofinanziamento totale richiesto alle imprese aderenti non potrà superare il 50% del costo del progetto realizzato dal promotore.

14. Il progetto deve obbligatoriamente indicare in modo trasparente l'eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della proposta al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.
15. Il progetto deve prevedere con chiarezza modalità e livello del coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare le occasioni (eventi, incontri, missioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, le modalità con cui viene assicurata la massima visibilità e l'operatività sul mercato estero.

### **Art. 6 Le spese ammissibili**

1. Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto, effettivamente sostenute dal promotore del medesimo.
2. Sono ammesse esclusivamente spese debitamente documentate, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda.
3. Le spese ammissibili sono:
  - a) spese per servizi e consulenze esterne di valutazione e assistenza alle imprese partecipanti dell'Emilia-Romagna e per l'organizzazione di incontri istituzionali, incontri d'affari, ricerca partner e per missioni all'estero;
  - b) spese per beni, servizi per la realizzazione di visite aziendali, seminari, workshop, convegni, incoming di operatori esteri (inclusi i costi di viaggio, vitto e alloggio), altri eventi promozionali (quali, a titolo d'esempio: sfilate, degustazioni, mostre);
  - c) spese per la partecipazione ad eventi fieristici, esclusivamente in forma collettiva (quali: affitto dello spazio espositivo collettivo, allestimento dello stand collettivo, trasporti, interpreti e hostess);
  - d) studi volti a valutare la fattibilità di investimenti commerciali, produttivi, di servizio, ad esclusione degli studi generali congiunturali e di presentazione paese. È ammessa anche la consulenza per la predisposizione di un piano strategico pluriennale di filiera o settore oggetto degli interventi del progetto, solo come spesa trasversale così come previsto dall'art. 5 comma 5;
  - e) spese di consulenza e avvio di una piattaforma o store in un marketplace di e-commerce collettivo, comprensive di:
    - consulenze per l'impostazione grafica, per la valutazione e pianificazione degli adeguamenti al packaging e alla logistica delle imprese aderenti;
    - spese per l'indicizzazione dello store/sito (SEO, SEM, Campagne AdWords);
    - formazione del personale locale e di marketing digitale delle imprese aderenti e/o del beneficiario;
    - spese di registrazione per apertura store in marketplace collettivo, o creazione del sito e-commerce front-end, e spese di acquisto, registrazione e gestione del dominio geografico nel Paese di destinazione presso l'Authority locale;
  - f) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi collettivi, formativi, siti web, per un importo non superiore al 10% del valore delle voci di spesa a), b), c), d), e) salvo adeguata motivazione e dettagliata descrizione delle voci di costo;
  - g) spese di personale effettivamente impiegato dal promotore per un importo non superiore al 10% del valore delle voci dalla a) alla f);
  - h) Spese di gestione forfettarie fino ad un massimo del 10% del valore delle voci dalla a) alla f).

Non sono ammesse le spese relative a:

- viaggi, vitto e alloggio delle imprese emiliano-romagnole partecipanti alle iniziative del progetto o per personale diverso da quello dipendente o incaricato dal promotore; tali spese, quando sostenute dal promotore, non sono considerate spese di personale e non sono sottoposte ai limiti di cui al punto g);
- acquisto o nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività commerciali o di rappresentanza permanenti del promotore o delle imprese partecipanti alle iniziative del progetto;

- spese telefoniche, internet, minute spese (che rientrano nelle spese forfettarie di gestione);
  - interessi, mutui, tasse, diritti doganali (incluse tasse e diritti per la concessione dei visti), oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;
  - materiali informativi, brochure, siti web delle singole imprese aderenti al progetto;
  - consulenze prestate dalle imprese aderenti al progetto o a loro collegate.
4. Per le camere di commercio (escluse le camere estere, se costituite in forma privata, e l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna) i costi di cui alle voci g) e h) (rispettivamente: personale e gestione) non sono ammissibili.
  5. Ai fini della loro ammissibilità, i titoli di spesa per la realizzazione del progetto devono essere emessi e pagati (quietanzati) con data successiva alla data di presentazione della domanda di contributo, ed entro il termine finale di realizzazione del progetto (31/12/2020). Il pagamento dei titoli di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale singolo, RIBA singola, assegno bancario o circolare, carta di credito aziendale intestata al beneficiario.
  6. La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente dalla copia della ricevuta o dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento, con le modalità sopra indicate, della fattura, della nota di addebito e/o di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare, intestato esclusivamente al promotore. Non sarà accettata alcuna documentazione che provi solamente l'avvenuto ordine di pagamento. Non sono ammissibili i pagamenti tramite compensazione.
  7. Qualora i promotori agiscano per fini istituzionali (nei casi quindi in cui l'IVA non sia recuperabile e risulti un costo), gli importi potranno essere rendicontati IVA inclusa presentando apposita dichiarazione di non deducibilità dell'imposta. Negli altri casi, la rendicontazione dovrà essere IVA esclusa.

### **Art. 7**

#### **Contributo della Regione alla realizzazione del progetto e regime di aiuto**

1. La Regione agevolerà la realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un contributo massimo del 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad € 80.000,00;
2. A consuntivo, in caso di riduzione dei costi sostenuti dal promotore per la realizzazione del progetto o ritenuti ammissibili dalla Regione, il contributo sarà liquidato al promotore nella misura del 50% delle spese effettivamente sostenute dallo stesso promotore e ammesse.
3. I contributi concessi con il presente bando costituiscono aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverrà come segue:
  - i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese selezionate dal promotore e comunicate alla Regione secondo le modalità descritte al precedente art. 5 (comma 8);
  - le imprese beneficiarie saranno identificate da un provvedimento di concessione adottato dalla Regione (art. 5, comma 10) al momento della presentazione dell'elenco delle imprese aderenti;
  - l'aiuto è quantificato nel contributo concesso al promotore, in rapporto alle spese ammesse per la realizzazione del progetto con l'esclusione delle spese per azioni trasversali<sup>7</sup> (art. 5 comma 5), suddiviso per il numero di imprese ammesse;
  - in caso di ritiro o parziale partecipazione di una o più imprese alle attività previste, l'aiuto concesso non potrà essere ridotto e rimarrà pertanto interamente attribuito alle medesime;
  - al termine del progetto, verificato il costo effettivamente sostenuto dal promotore per la realizzazione delle attività, qualora il costo reale risultasse inferiore a quello approvato, la Regione provvederà a calcolare l'entità dell'aiuto di cui le imprese hanno effettivamente beneficiato e a comunicarlo, tramite il promotore, alle stesse quando tale importo risultasse inferiore a quello concesso.

<sup>7</sup> Il contributo concesso a rimborso delle spese trasversali definite all'art. 5 comma 5 non costituisce aiuto di Stato.

## **Art. 8**

### **Criteri di valutazione**

1. I progetti saranno valutati, con le modalità di cui al successivo art. 10, sotto il profilo della qualità tecnica sulla base dei criteri e punteggi di cui al presente articolo.
2. Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 60, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative dei proponenti e delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

#### **A) Caratteristiche del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto (fino a 30 punti)**

- Esperienza nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, comprovata dal curriculum delle principali attività e commesse realizzate;
- Capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione e rapporto numerico di tale personale sul totale del personale del promotore;
- Specializzazione nell'ambito dei servizi all'internazionalizzazione nel paese target e/o nel settore produttivo target.

#### **B) Caratteristiche della proposta progettuale (massimo 70 punti), di cui:**

##### **I. Qualità della proposta progettuale (fino a punti 30):**

- Coerenza interna, completezza e accuratezza del progetto, focalizzazione su di un solo paese o settore o sua parte, chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità del presente bando, continuità delle iniziative indicate e articolazione temporale, follow-up;
- Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione (metodologia, natura e pertinenza dei servizi offerti, coerenza con le capacità tecnico-organizzative e con l'esperienza del promotore e dei soggetti coinvolti nel progetto) e dei risultati attesi;
- Congruità e coerenza dei costi con le azioni proposte e i risultati previsti, chiarezza e congruità dei costi effettivi a carico delle imprese partecipanti (in termini di: costo totale del servizio per impresa, quote di partecipazione richieste alle imprese, costo effettivo per le imprese ottenuto grazie al cofinanziamento regionale).

**II. Coerenza con le priorità paese della Regione Emilia-Romagna.** Si intende con questo criterio favorire i progetti che si focalizzano sui paesi target indicati fra le priorità regionali e in particolare, fra questi, quelli che maggiormente si integrano con le azioni programmate dalla Regione e indicate nell'allegato 1 al bando **(fino a 8 punti)**;

**III. Progetti realizzati in collaborazione con i soggetti omologhi del paese estero target**, quali associazioni imprenditoriali, camere di commercio locali (cioè facenti parte del sistema camerale del paese target), Università o centri di ricerca o di trasferimento tecnologico, istituzionali pubbliche; di tali soggetti si valuterà la pertinenza delle funzioni e delle competenze territoriali rispetto al progetto. Si valuteranno le collaborazioni documentate da accordi firmati, lettere di collaborazione o altri documenti comprovanti un effettivo impegno a collaborare al progetto o a parte delle sue azioni; non concorrono all'ottenimento del punteggio le lettere di mera manifestazione d'interesse o generico supporto al progetto **(fino a punti 6)**;

**IV. Estensione territoriale**, intesa come grado di partecipazione di imprese provenienti dalle diverse province della Regione o capacità di rappresentare nel progetto la filiera regionale prescelta nella sua estensione territoriale. Si intende con questo criterio favorire i progetti che mostrano una maggiore copertura del territorio regionale. **(fino a 10 punti)**;

**V. Grado di focalizzazione sul una singola filiera produttiva.** Si intende con questo criterio favorire i progetti che concentrano le azioni promozionali su settori produttivi appartenenti alla medesima filiera **(fino a 10 punti)**;

**VI. Continuità con le azioni promozionali realizzate negli ultimi due anni** nell'ambito della programmazione regionale (bandi della misura 4.1 degli anni 2017 e 2018). Si intende con questo criterio favorire i progetti che dimostrino di potenziare o incrementare le azioni promozionali intraprese con precedenti progetti. **(fino a 6 punti)**.

**Art. 9****Modalità di presentazione della domanda e condizioni di ammissibilità**

1. Il presente bando sarà aperto dalle **ore 12.00 del 13 maggio 2019 (termine iniziale)** fino alle **ore 16.00 del 31 luglio 2019 (termine finale)**.
2. Ogni soggetto proponente potrà presentare al massimo due (2) progetti. Ogni progetto deve essere presentato inviando l'apposita domanda (**allegato 2** al presente bando), pena la non ammissibilità dello stesso.
3. Le domande di partecipazione al presente bando, assolta l'imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purché dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo:

[sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura:

"Bando Attività 4.1 PRAP 2012-15 Annualità 2019"

4. Le domande di partecipazione devono essere presentate obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

La domanda dovrà obbligatoriamente contenere:

- a) apposita domanda di partecipazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del promotore;
- b) scheda tecnica del progetto.

Costituiscono parte della domanda anche i seguenti documenti:

- documenti a supporto della domanda quali: i CV degli esperti coinvolti, gli eventuali accordi di collaborazione con partner esteri;
- sintesi del progetto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con una delle seguenti modalità previste dalla normativa vigente:

- firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato;
- l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS).

La firma digitale potrà essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita procura speciale, compilata secondo lo schema di cui all'**allegato 3**, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione insieme a copia dei documenti di identità del delegante e del delegato.

5. Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:
  - dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
  - indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa) e la data di annullamento;
  - alla domanda va allegata anche la copia (in formato PDF) del frontespizio della domanda su cui è apposta la marca da bollo con la data di annullamento (la medesima data riportata nel modulo della domanda);
  - la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione;
  - qualora il promotore presenti contemporaneamente più di una domanda, dovrà essere acquistata una marca da bollo per ciascuna domanda.
6. Le domande dovranno obbligatoriamente rispettare i seguenti requisiti, pena la non ammissibilità:
  - a) essere trasmesse tramite posta elettronica certificata;
  - b) essere firmate digitalmente, secondo quanto disposto dal presente bando;

- c) essere firmate dal rappresentante legale o da soggetto delegato con apposita procura speciale;
  - d) presentare una firma digitale basata su un certificato elettronico non revocato, scaduto o sospeso.
7. Non saranno considerate ammissibili, inoltre, le domande:
- a) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
  - b) inviate prima od oltre il termine di presentazione previsti dal bando.
- A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.
8. Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

### **Art. 10**

#### **Istruttoria, approvazione e concessione del contributo ai promotori**

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a valutazione ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.
2. La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta dal Servizio attrattività e internazionalizzazione entro 60 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande.
3. La valutazione di merito dei progetti che avranno superato con esito positivo le verifiche di cui al precedente comma sarà svolta, entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, che potrà essere integrato con esperti esterni all'amministrazione regionale.
4. In caso di richiesta di integrazione documentale i termini si intendono sospesi.
5. La graduatoria delle domande, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui ai precedenti commi, sarà approvata con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione. Con propria determinazione il Dirigente concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine della graduatoria delle domande ammesse.  
Successivamente a tale provvedimento, la Regione invierà ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito della valutazione, incluse eventuali prescrizioni formulate dal Nucleo di valutazione, e il piano finanziario approvato, se modificato rispetto a quello presentato dal soggetto beneficiario.
6. Con proprio atto il dirigente competente provvederà inoltre ad approvare l'elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione, e ammesse ma non finanziate e a darne comunicazione agli interessati.
7. La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

## PARTE II

### REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, RENDICONTAZIONE, EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

### **Art. 11**

#### **Realizzazione del progetto e obblighi del promotore**

1. Il promotore è beneficiario del contributo regionale ed è responsabile della realizzazione del progetto, ne sostiene le spese e provvede alla rendicontazione finale come previsto dal presente bando.
2. Il Dirigente provvederà ad approvare e pubblicare sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>, le "linee guida per la rendicontazione dei progetti" a cui i promotori e beneficiari del contributo regionale dovranno attenersi nella realizzazione dei progetti approvati.
3. In particolare, il promotore è tenuto a:

- mantenere un elevato livello di comunicazione con gli uffici regionali e con il responsabile del procedimento o i suoi delegati, e a comunicare immediatamente impedimenti, cambiamenti nel cronoprogramma delle azioni, difficoltà e rischi per il progetto;
  - presentare tempestivamente i documenti richiesti dal presente e dai successivi articoli del bando all'avvio del progetto, in corso di realizzazione e a chiusura dello stesso;
  - coinvolgere la Regione in ogni azione programmata, individuando le più opportune modalità operative;
  - valorizzare il finanziamento regionale secondo quanto previsto dal successivo art. 14;
  - trasmettere alla Regione i materiali promozionali prodotti per il progetto, in formato pubblicabile sul sito della Regione.
4. Il promotore trasmetterà alla Regione l'elenco delle imprese aderenti e i moduli di adesione di cui agli allegati 5 e 6, nei tempi previsti dal precedente art. 5 e assicurandosi della completezza dei moduli e della loro regolare sottoscrizione da parte del rappresentante legale dell'impresa richiedente l'adesione.
  5. Il promotore faciliterà la comunicazione alle imprese aderenti degli atti rilevanti adottati dalla Regione (concessioni, richieste integrazioni, ecc.).
  6. Entro il 30/01/2020, il promotore si impegna a trasmettere alla Regione una relazione intermedia sull'avanzamento del progetto con il cronoprogramma delle attività aggiornato in termini di attività già realizzate e ancora da realizzare, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute nel corso del 2019 di cui al successivo art. 12.

## **Art. 12**

### **Modalità di liquidazione del contributo al promotore**

1. Il contributo sarà liquidato ai soggetti promotori aventi diritto in due soluzioni:
  - a) uno stato di avanzamento relativo alle attività realizzate nel corso del 2019, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'art. 13 entro il 30 gennaio 2020;
  - b) il saldo relativo alle spese sostenute nel progetto, al netto di quelle già oggetto della liquidazione di cui al punto a) precedente, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'art. 13 entro il 30 gennaio 2021.

L'importo del contributo sarà liquidato entro gli importi massimi per ciascuna annualità previsti in fase di concessione (art. 1).
2. I beneficiari potranno presentare richiesta di liquidazione del 1° stato di avanzamento del contributo solo nel caso in cui abbiano già presentato l'elenco delle imprese aderenti al progetto. Per i beneficiari che, alla scadenza del 30/01/2020, non abbiano ancora presentato l'elenco delle imprese aderenti, il contributo sarà liquidato in un'unica soluzione a saldo al termine del progetto, secondo le scadenze sopra indicate.
3. La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:
  - a) esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
  - b) identificazione delle spese ammissibili. Inoltre, in fase di verifica della rendicontazione del saldo si provvederà a ricondurre gli importi complessivi (comprensive quindi di quanto ammesso nella rendicontazione del SAL) del progetto per voce si spesa alle percentuali massime di spesa previste all'art. 6;
  - c) determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.
4. Il Servizio competente provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti di cui al precedente articolo; la richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma.

## **Art. 13**



### **Rendicontazione dei progetti e verifica**

1. A ciascuna rendicontazione delle spese (per il SAL e per il Saldo) devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nel presente articolo. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione tuttavia può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.
2. Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese (sia per il SAL che per il Saldo):
  - a) documentazione contabile: tutte le spese inerenti il progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti il progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo. Per le spese di personale da rendicontare dovranno essere forniti i *time sheet*, copia dei cedolini e dei relativi bonifici di pagamento (in questo caso sono ammessi anche bonifici cumulativi, per i quali non è richiesto l'apposizione del CUP);
  - b) documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
  - c) documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività fieristiche realizzate dal beneficiario.
3. La rendicontazione dei progetti realizzati dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di esclusione, la modulistica e i supporti cartacei o informatici approvati dalla Regione, che saranno disponibili sul sito internet regionale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.

### **Art. 14**

#### **Proprietà e pubblicizzazione**

1. La proprietà dei materiali prodotti nell'ambito dei progetti approvati sarà, oltre che del promotore, della Regione Emilia-Romagna che, a propria discrezione, potrà utilizzarli, pubblicizzarli, diffonderli, cederli.
2. In fase di realizzazione delle iniziative, è fatto obbligo al promotore di indicare che queste sono promosse e realizzate in collaborazione e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e di inserirne il logo.
3. Ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni", la Regione, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici sui propri siti i dati relativi al beneficiario della spesa regionale, il progetto o un suo estratto, comprensivo del piano dei costi.
4. Il beneficiario deve inoltre ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. Il rispetto di questo obbligo potrà essere oggetto di controlli da parte della Regione.

### **Art. 15**

#### **Proroghe e varianti al progetto**

1. Non sono ammesse proroghe del termine finale previsto dal presente bando per la realizzazione del progetto (31/12/2020).
2. I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare, al Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto motivata e argomentata nei seguenti casi:
  - qualora si intenda realizzare un'azione diversa da quelle approvate che comporti una variazione al piano dei costi;
  - qualora vi sia una modifica del piano dei costi che comporti una diminuzione di oltre il 40% del costo complessivo dell'intervento ammesso;
  - qualora si intenda sostituire una impresa aderente al progetto. In questo caso, il promotore dovrà quantificare i servizi che l'impresa subentrante riceverà e contestualmente indicare l'impresa che cessa di partecipare alle iniziative quantificando il costo dei servizi fin lì ricevuti. Dopo le verifiche dei requisiti dell'impresa subentrante di cui all'art. 3, paragrafo 3, la Regione comunicherà l'ammissibilità della sostituzione.

In tutti gli altri casi di variazione progettuale i beneficiari non dovranno presentare alcuna richiesta di autorizzazione, rimanendo salva la verifica della coerenza degli interventi realizzati e delle spese sostenute e, più in generale il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente bando, che verrà effettuata in sede di istruttoria della documentazione di spesa

3. A seguito della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al promotore ulteriore documentazione a supporto della stessa ed entro 30 giorni dalla richiesta, con lettera del Dirigente competente, provvederà ad approvare o rifiutare la variazione proposta.
4. Le richieste di variazione di progetto devono essere inoltrate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata [sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it), con firma digitale del legale rappresentante del promotore o da suo delegato.
5. In nessun caso per effetto delle variazioni apportate, il numero di imprese aderenti al progetto dovrà essere inferiore al numero minimo di 8 fissato dal presente bando.

### PARTE III

#### CONTROLLI, REVOCHE E NORME GENERALI

##### **Art. 16**

##### **Decadenza e revoca del contributo, sospensione o interruzione**

1. La Regione si riserva comunque di disporre la decadenza dal diritto al contributo, quando non ancora erogato, o di revocarlo -totalmente o parzialmente- nei seguenti casi:
  - a) per la mancata presentazione dei documenti di cui all'art. 13 entro la scadenza finale del 30 gennaio 2021, salvo proroghe;
  - b) qualora vengano apportate modifiche rilevanti e sostanziali al progetto, ad esempio nelle attività realizzate, nei Paesi e/o settori target, senza preventiva autorizzazione da parte della Regione;
  - c) per il mancato raggiungimento del numero minimo di adesioni (otto) delle imprese al progetto di cui all'art. 4 del presente bando;
  - d) in caso di esito negativo dei controlli o delle visite ispettive effettuate dalla Regione;
  - e) qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
  - f) per il venir meno dei requisiti di partecipazione dei beneficiari di cui all'art.3 del presente bando entro la conclusione del progetto;
  - g) per la mancanza dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui all'art. 3, qualora venga accertata in un momento successivo alla presentazione della domanda.
2. In ogni caso, la Regione si riserva il diritto di chiedere la sospensione o l'interruzione motivata del progetto stesso, nel caso di evidente impossibilità di realizzare le iniziative da esso previste. In questo caso il beneficiario riceverà il contributo proporzionalmente alle spese fin lì sostenute. Il beneficiario rinuncia fin da ora ad ogni richiesta di risarcimento per eventuali danni derivanti dall'applicazione di questo comma.
3. In caso di revoca, le somme già erogate dovranno essere restituite dal promotore alla Regione, maggiorate degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione delle stesse. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del codice civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione.
4. Nel caso la revoca intervenga successivamente alla concessione dell'aiuto alle imprese aderenti, alle stesse verrà comunicata, tramite il promotore, la riduzione o cancellazione dell'aiuto.

##### **Art. 17**

##### **Visite ispettive**

La coerenza delle azioni che verranno realizzate con il progetto approvato, il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico saranno garantiti in itinere ed ex post anche tramite visite ispettive da parte della Regione Emilia-Romagna realizzate attraverso due modalità:

- ispezione, fino a due anni dalla presentazione della rendicontazione finale, presso gli uffici del promotore per prendere visione della documentazione prodotta, dei costi sostenuti, delle comunicazioni intercorse;
- ispezioni durante la realizzazione delle attività del progetto anche nei paesi esteri.

### **Art. 18**

#### **Responsabile del procedimento, contatti e project manager**

1. Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:
    - amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
    - oggetto del procedimento: BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI. 2019-2020;
    - il Responsabile del procedimento è il Dott. Gian Luca Baldoni, P.O. del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione;
    - la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo al termine di presentazione delle domande di contributo e si concluderà entro il termine ordinatorio di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993). Il predetto termine ordinatorio potrà comunque essere prolungato nel caso di un elevato numero di domande o in caso di esigenze istruttorie articolate e complesse;
    - Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).
  2. Per informazioni sul bando e sullo stato di avanzamento delle procedure è possibile contattare il Dott. Gianluca Baldoni [gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it](mailto:gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it) o la Dott.ssa Monica Zanella, telefono 051.527.6220, [monica.zanella@regione.emilia-romagna.it](mailto:monica.zanella@regione.emilia-romagna.it) .
  3. Il presente bando, la modulistica per la presentazione delle proposte e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione>.
-

## **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**

### **1.Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI. 2019-2020;
- b) l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI. 2019-2020;
- c) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/201. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 (deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019);

### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10.I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11.Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

## **ALLEGATO 1)**

---

SCHEDE DESCRITTIVE DELLE PRIORITÀ REGIONALI



## INDIA

Il paese sta crescendo ad un tasso annuale PIL del 7% ca. con un programma economico nazionale (Invest in India) finalizzato a fare dell'India un hub meccanico e tecnologico nell'area asiatica e sui mercati internazionali. Focus sugli Stati di Delhi, Karnataka (Bengalore), Marahastra(Pune). La Regione Emilia-Romagna supporta l'organizzazione della fiera EIMA Agrimach (dicembre), edizione biennale di EIMA International in India.

Il focus riguarda principalmente i settori agroalimentare, food processing e catena del freddo, meccanica agricola, water management e tecnologie di irrigazione.

### FRAMEWORK ISTITUZIONALE

La Regione Emilia-Romagna ha siglato una Dichiarazione di Intenti con lo Stato del Punjab nel 2009 (con durata fino al 2015) nel settore macchine agricole con il coinvolgimento della Punjab Agricultural University of Ludhiana. E' seguita anche una Dichiarazione di Intenti con lo Stato del Gujarat firmata nel 2013 (con validità fino al 2014) nel settore infrastrutture, in particolare portuali.

Inoltre, la Regione supporta la fiera EIMA Agrimach India organizzata da Federunacoma in collaborazione con FICCI.



## CINA

L'interesse sul Paese Cina si concentra principalmente sul **Guangdong**, la Provincia a sud più popolosa che si colloca al 1° posto per valore del PIL e per valore del commercio estero. Molto conosciuta è la regione del Pearl River Delta, nota come "la Fabbrica del Mondo" per la grande concentrazione di industrie manifatturiere di beni a basso e medio valore aggiunto. Il settore secondario – con l'industria elettronica ITC e attrezzature audio-visive - è quello preponderante. Altri comparti chiave sono il petrolchimico, tessile abbigliamento, materiali per costruzioni,

farmaceutico e medicina tradizionale, industria auto, componenti e motoveicoli.

### FRAMEWORK ISTITUZIONALE

La Regione Emilia-Romagna ha siglato un Protocollo d'Intesa con la Provincia del Guangdong a maggio 2015 per realizzare iniziative di scambio e cooperazione tra i due territori nei settori del commercio e degli investimenti, della tecnologia, della tutela ambientale, della cultura, della formazione e del turismo. Anche nel corso del 2018 varie missioni incoming e outgoing, incontri istituzionali e imprenditoriali e progetti di sistema hanno contribuito a definire azioni congiunte coinvolgendo diversi attori dalle università alle imprese. Attualmente le relazioni proseguono con quattro progetti all'attivo.



## IRAN

L'Iran è un paese con interessanti prospettive economiche posizionato strategicamente in una delle regioni chiave del mondo contemporaneo e interessato a intensificare le relazioni produttive e commerciali con partner esteri. Al suo interno, la regione dell'Azerbaijan è, insieme all'area di Teheran, una delle aree più sviluppate e aperte al commercio internazionale dell'Iran. E' una regione caratterizzata dal dinamismo delle imprese, dall'importanza dell'industria manifatturiera, e dal forte ruolo delle piccole e medie imprese. L'Iran rappresenta per l'Emilia-Romagna un mercato di sbocco ancora piccolo per le nostre produzioni (circa lo 0.4% del totale export della nostra Regione) ma con potenzialità di crescita molto ampie, anche perché il Paese rappresenta una porta di accesso a tutti i mercati dell'area, nonostante persistano ancora alcune difficoltà di accesso al mercato legate soprattutto all'evoluzione dei rapporti con gli USA e con l'Unione Europea in materia di sicurezza.

### FRAMEWORK ISTITUZIONALE

Dopo alcune missioni istituzionali e imprenditoriali che hanno consentito di avvicinare la Regione a questo mercato, nel 2019 si dovrebbero concretizzare da un lato un accordo istituzionale con la Regione dell'Azerbaijan Orientale (capoluogo Tabriz) e dall'altro azioni di incoming a importanti manifestazioni fieristiche regionali, fra cui quelle per il settore dell'automotive.

## EMIRATI ARABI UNITI

Il mercato degli Emirati Arabi – federazione di sette Stati, Dubai, Abu Dhabi, Sharjah, Ajman, Ras Al-Khaimah, Fujairah e Um Al-Quwain - è indubbiamente uno dei più promettenti e attraenti per i grandi investitori internazionali. Si tratta di un mercato molto ricco in cui non solo i consumatori hanno un enorme potere d'acquisto, ma il territorio sta diventando meta di turismo internazionale. Non dimentichiamo inoltre che gli EAU hanno una consolidata politica di incentivi per la creazione di zone franche e l'investimento in real estates è completamente tax free. Oltre al settore energetico, quello delle costruzioni, il building&living, retail e turismo sono i principali settori di interesse.



### ATTIVITA' PREVISTE

La definizione di una relazione più consolidata tra Regione Emilia-Romagna e EAU, soprattutto dal punto di vista imprenditoriale, sarà legata principalmente al Dubai Expo 2020, un'importantissima vetrina per gli investitori e le istituzioni internazionali, sui gli EAU stanno già lavorando da anni.

## USA



Gli Usa sono il secondo partner commerciale per le imprese della regione, dopo la Germania. L'interesse della Regione per gli USA è rivolto soprattutto alla Silicon Valley e New York. In entrambi i casi si tratta di centri nevralgici che incorporano la dinamicità di un mercato promettente ed esteso come quello statunitense. La Silicon Valley è sinonimo di startup e innovazione con ottime opportunità di investimenti, ricerca partner strategici e sviluppo di contatti commerciali.

Lo Stato di New York presenta opportunità in svariati settori tra cui hi-tech, meccanica, automotive, elettronica, agro-alimentare, trasporti, sia per investimenti produttivi, sia per commercializzazione di prodotti industriali che di consumo.

### FRAMEWORK ISTITUZIONALE

Dopo le attività del 2017, tra cui una missione imprenditoriale guidata dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, anche nel 2018 sono proseguite attività negli USA in occasione di incontri, visite e workshop, che hanno visto l'Emilia-Romagna protagonista su due comparti d'eccellenza a livello nazionale e internazionale: l'Automotive e il settore Big data. Nel 2018 si è avviata anche una più stretta collaborazione con le autorità della Pennsylvania, a seguito di una visita istituzionale dell'Assessore regionale Costi. Nel corso del 2019 un volo diretto collegherà Philadelphia a Bologna, creando così un'occasione importante di promozione e scambi fra questi territori.



**ATTIVITA' PREVISTE**

Al fine di proseguire le relazioni con il mercato statunitense si prevedono le seguenti iniziative:

- Proseguire con la realizzazione del progetto Emilia-Romagna in Silicon Valley, in collaborazione con ASTER, tramite l'insediamento a Plug&Play per startups innovative e PMI innovative
- Potenziare l'interazione con il Desk Attrazione Investimenti in USA
- Avviare azioni di promozione specifiche sulla Pennsylvania

**GERMANIA**

La Germania è il primo partner commerciale per le imprese della regione. Sono stati avviate nel 2017, e proseguite nel 2018, diverse iniziative volte a rafforzare la collaborazione con imprese e centri di ricerca e innovazione sui temi di Industria 4.0. La regione intende dare seguito a queste iniziative anche nel corso del 2019-2020, facendo leva anche sugli accordi già avviati con il Lander dell'Assia e sui contatti avviati con la rete dei centri di ricerca del Baden Wurtemberg

**FRAMEWORK ISTITUZIONALE**

La Regione ha da tempo una stretta collaborazione, sancita in un accordo di collaborazione internazionale, con il Lander dell'Assia.

**ATTIVITA' PREVISTE**

Al fine di proseguire le relazioni con il mercato tedesco si prevedono le seguenti iniziative:

- Rafforzare gli accordi e gli scambi con i centri di ricerca e trasferimento tecnologico tedeschi sui temi dell'Industria 4.0
- Favorire lo sviluppo di accordi e partnership fra imprese regionali e tedesche sui temi dell'innovazione tecnologica
- Potenziare le azioni di Attrazione Investimenti dalla Germania

**ACCORDI DI LIBERO SCAMBIO UE – GIAPPONE, COREA, MESSICO, CANADA**

Con la sottoscrizione e l'entrata in vigore (con tempi diversi per paese) di accordi di libero scambio con il Canada, la Corea de Sud e il Messico, l'Unione Europea ha dato vita a un articolato e ampio mercato per le imprese dell'Unione. La sigla del JEFTA, in particolare, apre importanti opportunità per il sistema delle PMI dell'ER. Il Giappone resta però un mercato molto difficile, e i benefici per le imprese per essere colti necessitano della costruzione di un percorso di internazionalizzazione e di avvio al mercato personalizzato.

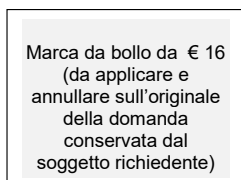
**ATTIVITA' PREVISTE**

La regione intende promuovere, anche attraverso il presente bando, azioni di promozione del sistema produttivo regionale sul mercato giapponese e sui mercati oggetto di recenti accordi di libero scambio con l'Unione Europea.

## **ALLEGATO 2)**

---

MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

**Alla Regione Emilia-Romagna**

Direzione Generale Economia della conoscenza, del  
 lavoro e dell'impresa  
 Servizio Attrattività e Internazionalizzazione  
 Viale Aldo Moro, 44  
 40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI  
 DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI  
 EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI**

**2019-2020**

**Bando Attività 4.1 PRAP 2012-2015 – VI<sup>a</sup> Annualità**

**SOGGETTI PRIVATI**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE**

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome) .....  
 nato a ..... in data .....  
 residente in Via ..... n. .... Fraz. ....  
 c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....  
 codice fiscale personale .....

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale .....  
 Indirizzo sede legale - Via ..... n. .... Fraz. ....  
 c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....  
 codice fiscale ..... P.IVA. ....  
 n. REA Repertorio Economico Amministrativo ..... presso Camera di Commercio di .....  
 ..... Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 .....  
 telefono ..... e-mail .....

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC: .....  
 Referente operativo: ..... Tel .....  
 e-mail: .....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

#### **CHIEDE**

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

#### **DICHIARA**

1. La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;
2. di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
3. che il promotore e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
4. di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Lgs. 231/2001;
5. che il promotore svolge per Statuto la seguente attività:  
.....  
.....  
.....;
6. di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato in calce il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;
7. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

*Firma digitale*

Marca da bollo da € 16  
(da applicare e  
annullare sull'originale  
della domanda  
conservata dal  
soggetto richiedente)

**Alla Regione Emilia-Romagna**

Direzione Generale Economia della conoscenza, del  
lavoro e dell'impresa  
Servizio Attrattività e Internazionalizzazione  
Viale Aldo Moro, 44  
40127 Bologna

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI  
DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI  
EUROPEI ED EXTRA-EUROPEI  
2019-2020**

**Bando Attività 4.1 PRAP 2012-2015 – VI<sup>a</sup> Annualità  
SOGGETTI PUBBLICI**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ/AUTOCERTIFICAZIONE**

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome) .....  
nato a ..... in data .....  
residente in Via ..... n ..... Fraz. ....  
c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....  
codice fiscale personale .....

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale .....  
Indirizzo sede legale - Via ..... n. .... Fraz. ....  
c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....  
codice fiscale ..... P.IVA. ....  
n. REA Repertorio Economico Amministrativo ..... presso Camera di Commercio di  
..... Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 .....  
telefono ..... e-mail .....

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC: .....  
Referente operativo: ..... Tel .....  
e-mail: .....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante

“T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

**CHIEDE**

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

**DICHIARA**

1. La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente bando comporteranno l'esclusione dell'impresa dai benefici;
2. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.

*Firma digitale*

## SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

### NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento istituzionale della RER, identificazione delle principali società di servizi e/o di consulenza che saranno coinvolte nella realizzazione del progetto (con profilo aziendale e CV delle persone coinvolte), identificazione del paese o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e milestones, timing (e relativa Gantt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, deliverables, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

## PROPOSTA DI PROGETTO

### 1. ANAGRAFICA DI PROGETTO

- Titolo del progetto
- Eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento apportato al progetto (facente parte della quota di cofinanziamento del promotore)

### 2. TARGET

- Paese a cui si rivolge l'azione promozionale
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target
- Numero di imprese che si intende coinvolgere

### 3. CONTESTO (MAX DUE PAGINE)

- Motivazione della scelta del paese target e dei settori di destinazione dell'azione promozionale
- Descrizione della tipologia di imprese regionali che si intendono coinvolgere e dei loro fabbisogni attesi
- Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)

### 4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (MAX TRE PAGINE)

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese e tipologia che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

### 5. AZIONI (MAX TRE PAGINE)

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

### 6. TEMPISTICA (GRAFICO DI GANTT O SCHEMA EQUIVALENTE)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestons*)
- Tutte le azioni devono necessariamente essere previste con inizio a partire dalla data stimata (si ricorda che il termine iniziale non può essere antecedente alla data di presentazione della domanda) e conclusione entro il 31/12/2020 (termine finale). Vanno indicati chiaramente eventuali eventi (fiere, incontri internazionali, ecc.) a cui si intende partecipare e che hanno date prefissate dagli organizzatori. Deve esserci corrispondenza fra l'eventuale sviluppo delle attività fra il 2019 ed il 2020 e la ripartizione del budget fra le medesime due annualità.

#### **7. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- Indicare a quali eventi potrà essere richiesta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna
- Azioni necessarie di raccordo istituzionale con Enti nazionali o Esteri

#### **8. DESCRIZIONE EVENTUALI SOCIETÀ DI SERVIZI E/O DI CONSULENZA COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DI PARTI RILEVANTI DEL PROGETTO (MAX DUE PAGINE)**

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto



**8. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA ESCLUSA)**

Nei soli casi indicati all'art. 6 comma 7, il budget potrà essere presentato IVA inclusa

Azioni come previste dal progetto	Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni	2019	2020	Totale progetto (indicare se IVA esclusa/inclusa)
<b>Azione 1</b> (denominazione azione)				
"	voce 1.1 (descrizione)			
"	voce 1.2 (descrizione)			
	subtotale azione 1			
<b>Azione 2</b> (denominazione azione)				
"	voce 2.1 (descrizione)			
"	voce 2.2 (descrizione)			
	subtotale azione 2			
<b>Azione 3</b> (denominazione azione)				
"	voce 3.1 (descrizione)			
"	voce 3.2 (descrizione)			
	subtotale azione 3			
<b>Azione n. ....</b> (denominazione azione)				
"	voce x.1 (descrizione)			
"	voce x.2 (descrizione)			
<b>Totale Complessivo</b>				
Quota di adesione richiesta per impresa (*)				

(\*) L'eventuale quota di adesione richiesta alle imprese aderenti non potrà superare il 50% del costo del progetto realizzato dal promotore

NB: le spese "trasversali" (di cui all'art. 5 comma 5), devono essere chiaramente individuate riportando la dicitura "spesa trasversale di progetto" nel campo di descrizione delle voci di costo per azione.

Firma digitale

**SINTESI DEL PROGETTO**

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33/2013 e ss.mm.

(in formato word)

**Attività 4.1**  
**VI^ Annualità**

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DEL  
SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI EUROPEI ED EXTRA-  
EUROPEI 2019-2020**

<b>TITOLO PROGETTO</b>	
<b>PROMOTORE</b>	
<b>PAESE TARGET</b>	
<b>SETTORE</b>	
<b>IMPORTO PROGETTO</b>	€
<b>IMPORTO DEL CONTRIBUTO</b>	€
<b>OBIETTIVI</b>	
<b>PRINCIPALI AZIONI</b>	

## **ALLEGATO 3)**

---

### **PROCURA SPECIALE (ai sensi del co. 3 bis art. 38 DPR 445/2000)**

Da allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante del promotore.

In questo caso, il presente modulo va firmato dal legale rappresentante in originale; dell'originale firmato va fatta una copia in PDF che andrà sottoscritta digitalmente dal delegato e trasmessa, insieme a copia del documento di identità del medesimo legale rappresentante e del delegato, con il resto dei documenti richiesti dal bando.

Anche gli altri documenti previsti dal bando andranno firmati in originale dal legale rappresentante; degli originali firmati andrà fatta copia in PDF che sarà sottoscritta digitalmente dal delegato.

**PROCURA SPECIALE**  
ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
nato a	
il	

in qualità di rappresentante di:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
CF/ Partita IVA	
PEC	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome		Cognome	
Nato a		il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

in qualità di incaricato di:

<input type="checkbox"/>	<b>Associazione</b> (specificare)	
<input type="checkbox"/>	<b>Studio professionale</b> (specificare)	
<input type="checkbox"/>	<b>Altro</b> (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

**Procura speciale**

*(contrassegnare solo le opzioni di interesse)*

1. per la sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione al "Bando per la concessione dei contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui Mercati europei ed extra-europei 2019 – 2020, in attuazione dell'attività 4.1 del Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 – VI<sup>a</sup> Annualità";
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

4. altro (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):

---

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

**Dichiaro** inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

**Firma del legale rappresentante**

---

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

**PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DELL'INCARICO CONFERITO****il Procuratore**

Nome		Cognome	
Nato a		il	

**che sottoscrive con firma digitale la copia informatica** (immagine scansionata in un unico documento in formato pdf, comprensiva del documento d'identità del delegante) **del presente documento**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara che:

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- i dati trasmessi in via telematica sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la domanda ed i documenti a corredo della pratica recano la firma autografa dei rispettivi dichiaranti e corrispondono ai documenti prodotti dal delegante e sono allegati alla pratica inviata unitamente alla fotocopia dei rispettivi documenti di riconoscimento;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la sede del Procuratore, qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

***Firmato in digitale dal procuratore***

**ALLEGATO 4)**

---

DEFINIZIONE DI IMPRESA UNICA E INFORMAZIONI UTILI ALLA  
COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI IN “DE MINIMIS”

**Premessa**

Per quanto riguarda il tema del “de minimis” si specifica che il contributo di cui al presente bando potrà essere concesso solo se, sommato ai contributi in de minimis ai sensi dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013 già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, l’impresa non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se nella concessione fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma **all’intero aiuto** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

**Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.**

Il Regolamento Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti “de minimis” (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013) ottenuti nel triennio di riferimento **non solo dall’impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un’impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013**

*Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
  - b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
  - c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
  - d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*
- Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.*

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

**Rispetto del massimale.****Quali agevolazioni indicare?**

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di aiuti “de minimis” **concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l’importo dell’equivalente sovvenzione lorda**, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto e da successiva comunicazione dell’amministrazione/soggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell’avviso.



Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, **dovrà essere indicato solo l'importo concesso**.

**Periodo di riferimento:**

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende l'**anno fiscale** dell'impresa.

**Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:**

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2012 in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

**Ad esempio:**

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) intende fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€. Si supponga che detti 70.000 € vengano concessi

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie "**cessione di un ramo d'azienda**" nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un'operazione di acquisizione, ove pertanto l'ammontare *de minimis* si trasferisce all'acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo *de minimis* rimane in capo a cedente. L'imputazione del "de minimis" in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall'amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell'amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio "de minimis" l'acquisizione di un ramo d'azienda è il seguente: E' configurabile la cessione d'azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituendo l'azienda o il ramo d'azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l'attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all'esercizio dell'impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato "ex ante" all'esercizio dell'attività.

Il caso di "affitto di ramo d'azienda" non comporta nessun cambiamento circa l'imputazione del "de minimis" che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.

**Verifica degli aiuti de minimis assegnati all'impresa richiedente**

L'impresa richiedente è invitata a verificare gli aiuti *de minimis* attribuiti all'impresa stessa presenti nel Registro nonché gli aiuti *de minimis* attribuiti alle altre imprese facenti parte dell'impresa unica presenti nel "Registro Nazionale degli Aiuti - (RNA)", istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGI), dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015, accedendo alla sezione TRASPARENZA AIUTI INDIVIDUALI del registro alla pagina web [https://bdaregistro.incentivalleimprese.gov.it/sites/PortaleRNA/it\\_IT/trasparenza](https://bdaregistro.incentivalleimprese.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza)

La consultazione del registro può essere effettuata immettendo il codice fiscale dell'impresa richiedente e successivamente i codici fiscali di tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

**ALLEGATO 5)**

---

ELENCO DELLE IMPRESE ADERENTI AL PROGETTO  
*DA COMPILARE A CURA DEL PROMOTORE DEL PROGETTO*



## **ALLEGATO 6)**

---

**MODULO DI ADESIONE DELLE IMPRESE AL PROGETTO**  
*DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA IMPRESA INDICATA NELL'ALLEGATO 5*

**DICHIARAZIONI DE MINIMIS**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

**(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA ADERENTE AL PROGETTO)**

Vedi istruzioni per la compilazione al termine della modulistica

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE***(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ dell'impresa (indicare denominazione, C.F. e P.IVA)

**CHIEDE**

di aderire al progetto \_\_\_\_\_ (indicare titolo progetto)  
 proposto da \_\_\_\_\_ (indicare il promotore).

**DICHIARA**

- di essere regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di concessione dell'aiuto;
- di esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tale essere iscritta alla camera di commercio;
- di appartenere ai settori di attività economica coerenti con i settori identificati dal progetto approvato e NON appartenere ai settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (vedi nota 2 del bando);
- di essere attiva e non sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali alla data di concessione dell'aiuto;
- di essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi.

**DICHIARA INOLTRE CHE, RISPETTO ALLA SITUAZIONE SOCIETARIA**

- l'impresa è autonoma
- l'impresa presenta legami di associazione  
e/o
- l'impresa presenta legami di collegamento

Si riporta nella tabella sottostante la **Compagine sociale**:

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

**Imprese collegate** (da compilare in caso l'impresa presenti legami di collegamento)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

Ragione sociale, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

**Imprese associate** (da compilare in caso l'impresa presenti legami di associazione)

Periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di adesione al progetto

Ragione sociale, CF e P.IVA	Percentuale di partecipazione	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

**DEFINIZIONE DI IMPRESA AUTONOMA ASSOCIATA O COLLEGATA**

1. Ai fini del presente bando, le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate ne collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

5. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

**DICHIARA INOLTRE**

- che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di "impresa unica", ai sensi dell'articolo 2 comma 2 del Regolamento UE 1407/2013 e tenuto conto di quanto previsto dall'art.3 comma 8 del medesimo Regolamento, nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti:

(barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre)

non ha ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis;

oppure

ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis:

Legge di riferimento	Data di concessione del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo del contributo

- che l'impresa, in data antecedente a quella di adesione al progetto (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*)

non ha richiesto ulteriori aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis;

oppure

ha richiesto i seguenti aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis:

Legge di riferimento	Data di richiesta del contributo	Ente pubblico che ha concesso il contributo	Importo del contributo

- che l'impresa (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*)

non è stata interessata nell'esercizio finanziario in corso o nei due esercizi finanziari precedenti da operazioni di fusione o acquisizione né ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013);

non risulta intestataria di aiuti in de minimis, concessi nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in conseguenza di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o dell'acquisizione di aziende o di rami d'azienda intervenuti in detto arco temporale;

risulta intestataria dei seguenti de minimis, concessi nell'attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda:

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo del contributo

*Timbro e firma legale rappresentante*

**DICHIARAZIONE DE MINIMIS**  
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA COLLEGATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 COMMA 2 DEL  
REGOLAMENTO CE 1407/2013 ALL'IMPRESA SINGOLA RICHIEDENTE)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dell'impresa (indicare denominazione, C.F. e P.IVA)

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può  
andare incontro nel caso di affermazioni mendaci**

**PRESO ATTO**

**del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24  
dicembre 2013, n. L 352**

che, per impresa collegata ai sensi dell'articolo 2 comma 2 lettere a) del Regolamento (UE) 1407/2013, si  
intende

- A. l'impresa che detiene più del 50% delle quote dell'impresa richiedente
- B. l'impresa che detiene, tramite l'impresa a), più del 50% delle quote dell'impresa richiedente
- C. l'impresa che detiene più del 50%, tramite l'impresa a) e b), delle quote dell'impresa richiedente
- D. le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente
- E. le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente, tramite l'impresa a)
- F. le imprese detenute per più del 50% dall'impresa richiedente, tramite a) o b) o d)

di quanto disposto dall'articolo 2 comma 2 lettere da b) e d) del Regolamento (UE) 1407/2013

**DICHIARA**

di essere collegata all'impresa richiedente ai sensi della lettera (indicare una delle lettere A. o E. o F.)  
dell'articolo 2 comma 2 lettere a) del Regolamento (UE) 1407/2013

E/O

di essere collegata all'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2 comma 2 lettere B) C) o D) del  
Regolamento (UE) 1407/2013

**DICHIARA INOLTRE**

che l'impresa richiedente:

non ha beneficiato di aiuti pubblici in de minimis

**oppure**

ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

*Timbro e firma del legale rappresentante*



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2019, N. 619

**POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Competitività ed attrattività del sistema produttivo", Azione 3.4.1. Approvazione "Bando per progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2020"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Preso atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;

- nella sezione 2 del documento di POR-FESR 2014 - 2020 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario 3 "Competitività ed attrattività del sistema produttivo", fra gli obiettivi del quale vi è in particolare l'obiettivo specifico 3.b: "incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

- in particolare, nell'ambito delle priorità di investimento 3.b, l'azione 3.4.1 prevede "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale";

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n. 211 del 6 marzo 2015 ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare, in attuazione dell'azione 3.4.1 sopraccitata, il "Bando per progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2020", di cui all'allegato 1, parte

integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- stabilire che al finanziamento dei contributi previsti dal bando in parola siano destinati complessivamente Euro 3.000.000,00 stanziati sul cap. 23007 nell'annualità 2020 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento al periodo di ammissibilità della spesa sostenuta dai soggetti attuatori individuati, prevista dal bando in oggetto;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del/dei capitolo/capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Preso atto che al bando è stato applicato il test MPMI e che ai fini della compilazione di detto Test sono stati acquisiti da parte delle associazioni imprenditoriali elementi utili a valutare se il bando sopracitato possa avere o meno effetti discriminatori nei confronti delle MPMI rispetto alle altre imprese;

Considerato che sulla base dei contributi acquisiti e a seguito dell'applicazione del Test è emerso che le MPMI non sono discriminate rispetto alle altre imprese che possono accedere ai contributi concessi bensì avvantaggiate in quanto la partecipazione al bando è destinata solo a tale tipologia di impresa;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la D.G.R. n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT),

del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.24 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2019";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019 - 2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";

- la propria deliberazione n. 2301/2018 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 627/2015 "Approvazione della Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 e n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

Richiamate:

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 1122 del 31/1/2017 "Nuovo assetto organizzativo con decorrenza 1/2/2017, riassegnazione di alcune Posizioni Organizzative";

- la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 1174 del 31/1/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la determinazione del Dirigente Responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione n. 8380/2018;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano

energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare il "BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2020", di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che al finanziamento dei contributi previsti dal presente bando, di cui all'allegato 1, siano destinati complessivamente Euro 3.000.000,00 stanziati sul cap. 23007 nell'annualità 2020 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

3. di demandare al dirigente Responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione:

- l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;

- la quantificazione e la concessione dei contributi secondo i massimali e i regimi di aiuto applicati;

- l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio;

- l'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;

4. di demandare al dirigente Responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR:

- la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- la definizione e pubblicazione del manuale contenente "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione";

- l'eventuale proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni;

5. di precisare, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che:

- le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

7. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.



## POR-FESR 2014-2020

### ASSE 3 COMPETITIVITÀ ED ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO

*Azione 3.4.1 Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale*

**BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A  
EVENTI FIERISTICI 2020  
ANNUALITÀ 2019**

**Indice**

1. Contesto e finalità
2. Oggetto dell'intervento
3. Soggetti beneficiari
4. Spese ammissibili
5. Contributo regionale
6. Dotazione finanziaria
7. Regime di aiuto
8. Presentazione delle domande
  - 8.1 Inammissibilità della domanda
9. Modalità di selezione dei progetti
  - 9.1 Requisiti di ammissibilità formale
  - 9.2 Criteri di valutazione e di ammissibilità sostanziale
  - 9.3 Criteri di priorità
10. Modalità di ammissione a finanziamento
11. Obblighi a carico del beneficiario per la realizzazione del progetto e variazioni al progetto
  - 11.1 Obblighi di carattere generale a carico del beneficiario del contributo
  - 11.2 Variazioni al progetto
12. Modalità di rendicontazione, domanda e pagamento del contributo
  - 12.1 La domanda di pagamento
  - 12.2 Presentazione della rendicontazione delle spese
  - 12.3 Contenuti della rendicontazione delle spese
  - 12.4 Requisiti di ammissibilità delle spese
  - 12.5 Determinazione del contributo
  - 12.6 Pagamento del contributo
13. Controlli, revoca o decadenza
  - 13.1 Controlli
  - 13.2 Revoca o decadenza
14. Operazioni straordinarie d'impresa
15. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni
16. Obblighi di informazione e comunicazione
17. Rilevazione degli indicatori di output
  - 17.1 Numero di nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc) (3.b.1)
  - 17.2 Valorizzazione degli indicatori

**APPENDICI**

1. SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO
2. DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005
3. FAC SIMILE DELLA MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E PER LA COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO E DEL PROFILO AZIENDALE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE
4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS. 159/2011
6. CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
7. DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE/GIOVANILE
8. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016
9. SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

## 1. Contesto e finalità

Il presente bando dà attuazione all'azione 3.4.1 del POR FESR 2014-2020 riportata in intestazione e definita nell'accordo di partenariato tra Governo e Commissione Europea per il presente periodo di programmazione dei fondi strutturali.

Dal punto di vista regionale, l'attuazione di questa azione risponde alle finalità di diversificare i mercati di sbocco e rafforzare la propensione all'export del sistema produttivo regionale. Questo obiettivo è perseguito mettendo a disposizione delle imprese (anche in rete) finanziamenti a fondo perduto per progetti in grado di favorire l'accesso a nuovi mercati di sbocco.

In coerenza con la Strategia Regione di Specializzazione Intelligente (S3), adottata dalla Regione per l'attuazione delle misure del POR FESR 2014-2020, i settori ammissibili al presente bando sono stati selezionati fra i settori prioritari di tale Strategia.

## 2. Oggetto dell'intervento

Il presente bando supporta progetti realizzati da piccole e medie imprese<sup>1</sup> per la realizzazione di un progetto costituito da almeno 3 fiere di qualifica internazionale o nazionale svolte in paesi esteri, e almeno uno dei servizi di consulenza previsti nella tipologia 2 di spesa, sotto descritta, a supporto dell'impresa nella realizzazione del progetto promozionale.

Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo.

In particolare, in coerenza con la disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a PMI per servizi di consulenza e per la partecipazione alle fiere<sup>2</sup>, sono finanziabili progetti che prevedono le seguenti attività:

1. Partecipazione come espositori ad almeno 3 fiere **esclusivamente** all'estero con qualifica internazionale o nazionale. L'impresa può prevedere, in sostituzione della partecipazione a una fiera, l'adesione ad un evento promozionale all'estero, come per esempio: forum, degustazioni, sfilate, esposizioni in show room.
2. Servizi di consulenza prestati da consulenti esterni: cioè servizi prestati da consulenti<sup>3</sup> finalizzati a:
  - Ricercare potenziali clienti o distributori e assistere l'impresa nella realizzazione di incontri d'affari, contestualmente alle partecipazioni fieristiche previste dal progetto.
  - Ottenere certificazioni per l'export (certificazioni di prodotto o aziendali necessarie all'esportazione);
  - Ottenere la registrazione dei propri marchi sui mercati internazionali;

Le date di inizio e termine dei progetti sono specificate al successivo paragrafo 4.

**Il costo minimo del progetto in fase di presentazione della domanda di finanziamento dovrà essere di 20.000,00 euro**, al netto delle eventuali riduzioni risultanti a seguito dell'esclusione di eventuali voci di spesa valutate come inammissibili dalla Regione.

In caso di ammissione al contributo, l'impresa acconsente a ricevere informazioni dalla Regione Emilia-Romagna, nel periodo di validità del progetto approvato, su eventuali azioni promozionali o missioni collettive regionali o nazionali, azioni formative o di informazione sulle opportunità sui mercati esteri e sugli

---

<sup>1</sup> Per la definizione di PMI si veda il paragrafo 3 "Soggetti beneficiari" e l'Appendice 2.

<sup>2</sup> Reg. UE n. 651/2014, art. 18 e 19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 giugno 2014.

<sup>3</sup> Si intendono per "consulenti", qui e in tutto il testo del bando, sia i professionisti sia le società specializzate nel fornire servizi o assistenza alle imprese.

strumenti di sostegno all'internazionalizzazione messi a disposizione dalla Regione o dai partner istituzionali locali, nazionali o internazionali.

Il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione potrà inviare direttamente o indirettamente alle imprese beneficiarie del contributo documenti informativi utili allo sviluppo del progetto o, più in generale, allo sviluppo di azioni di promozione sui mercati esteri, nonché richiedere informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e sui suoi risultati, allo scopo di monitorare l'andamento e l'efficacia dell'azione attuata con il presente bando.

### 3. Soggetti beneficiari

Possono fare domanda le imprese di micro, piccola e media dimensione aventi sede legale o unità operativa<sup>4</sup> in Regione Emilia-Romagna, e in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda<sup>5</sup>;
- b) esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tali sono iscritti alla camera di commercio;
- c) appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di commercio (si considereranno sia i codici ATECO primari che i codici secondari di attività). I settori di attività ammessi e quelli esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'APPENDICE 1 al presente bando. In caso di codice ATECO non aggiornato, dall'Oggetto Sociale iscritto in visura camerale si dovrà evincere un'attività coerente con i settori ammissibili;
- d) possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa indicati nell'APPENDICE 2 al presente bando;
- e) essere attive da almeno due anni (cioè risultare attiva da una data non successiva al 31/12/2017) e non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali al momento della presentazione della domanda;
- f) essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi<sup>6</sup> e con la normativa antimafia (D.lgs. 159/2011 e ss.mm.);
- g) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi della comunicazione CE 2014/C 249/01 "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà";

Possono partecipare al bando anche le imprese che in fase di presentazione della domanda di finanziamento non hanno un'unità operativa in Emilia-Romagna, purché si impegnino ad aprire l'unità operativa in cui

---

<sup>4</sup> Per "unità operativa" si intende l'Unità Locale, registrata presso una Camera di Commercio dell'Emilia-Romagna, in cui si sviluppano le attività produttive oggetto della promozione tramite il progetto presentato a questo bando. Non sono considerate unità operative ammissibili al presente bando le unità locali costituite solo da: uffici amministrativi o commerciali, magazzini, uffici di rappresentanza, sale mostre e simili.

<sup>5</sup> I requisiti di cui ai punti a, b, c, d ed e saranno verificati dalla Regione tramite visure camerale.

<sup>6</sup> Questo requisito verrà accertato dalla Regione richiedendo ai competenti enti Pubblici il certificato di regolarità contributiva.

svolgere il progetto sul territorio regionale dopo la concessione del contributo. L'apertura della sede o dell'unità operativa dovrà avvenire entro il 31/12/2019 e sarà verificata in fase di rendicontazione del progetto. La mancata apertura comporterà la revoca del contributo.

Possono presentare domanda anche le reti formali di imprese di piccola e media dimensione, aventi tutte sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna e fra di loro non associate o collegate<sup>7</sup> e senza soci in comune. Le reti devono essere già costituite ai sensi della Legge n. 33 del 9 aprile 2009<sup>8</sup> al momento della presentazione della domanda.

**Non possono presentare domanda** al presente bando le imprese che non abbiano trasmesso la rendicontazione ai sensi del bando per progetti di promozione dell'export per imprese non esportatrici e per la partecipazione a eventi fieristici – annualità 2017, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 452/2017 senza formalizzare la rinuncia al contributo;

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Nel caso di contratti di rete, il mancato possesso di tutti i requisiti da parte di un singolo partecipante al contratto stesso determinerà l'inammissibilità della domanda presentata dalla rete.

Sono escluse dal presente bando le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

#### **4. Spese ammissibili**

Sono ammissibili solo i costi necessari per la realizzazione del progetto e corrispondenti alle tipologie di spesa elencate nel presente paragrafo e ammesse al momento dell'approvazione della domanda.

Le fiere e gli eventi promozionali devono essere realizzate a partire dal **01/01/2020** e concluse entro il **31/12/2020**. Le attività del progetto, fermo restando che le fiere saranno ammesse solo se svolte nel corso del 2020, devono essere **avviate** dopo la **data di presentazione della domanda** di contributo (**data di inizio progetto**).

Per "avviate" si intende la data di assunzione del primo atto di impegno giuridicamente vincolante ad ordinare l'acquisizione di un servizio o attività di progetto o di qualsiasi altro atto di impegno che renda irreversibile l'investimento (per esempio, **anticipi** pagati per la prenotazione e l'allestimento dello spazio espositivo delle fiere o degli eventi previsti dal progetto che si svolgeranno nel 2020 o la sottoscrizione di un contratto di consulenza), a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Il periodo di elegibilità delle spese è definito come segue:

- tutte le spese relative al progetto devono essere fatturate con data a partire dalla **data di inizio del progetto** ed entro il **31/12/2020**.
- le spese dovranno essere interamente quietanziate entro il **31/03/2021**.

Sono ammissibili le seguenti **tipologie di spesa**:

1. il costo dell'area espositiva;
2. le spese per la progettazione dello stand e per il suo allestimento e gestione;

---

<sup>7</sup> In merito alla definizione di impresa associata o collegata si veda l'appendice 2 al bando.

<sup>8</sup> L. 33/2009 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", come modificata dal D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in Legge n. 122 del 30 luglio 2010, e dalle successive Leggi n. 134/2012 e 221/2012.



3. le spese di consulenza per la ricerca di partner commerciali o industriali, agenti, buyers e per l'organizzazione di incontri di affari da realizzare in occasione delle partecipazioni fieristiche;
4. le spese per consulenze finalizzate all'ottenimento delle certificazioni per l'esportazione e alla protezione del marchio sui mercati internazionali.

Alle spese sopra elencate si applicano i seguenti vincoli:

- le spese per la partecipazione alle fiere sono ammissibili solo se l'impresa partecipa con un proprio stand come espositore (non sono ammesse le spese per partecipazioni indirette tramite distributori o imprese del gruppo o consorzi);
- le spese per la partecipazione alle fiere non sono ammissibili se fatturate da agenti, distributori o importatori dell'impresa beneficiaria o se la partecipazione avviene nell'ambito di collettive finanziate con fondi pubblici<sup>9</sup>;
- le spese si intendono **al lordo** di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione<sup>10</sup>;
- le spese per consulenze, o per qualsiasi altra prestazione, non sono ammesse se prestate da imprese collegate o associate all'impresa beneficiaria, oppure, nel caso di persone fisiche, da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa beneficiaria o di imprese associate o collegate alla beneficiaria;
- i contratti devono riferirsi esplicitamente al progetto oggetto della domanda ed essere sottoscritti non prima della data di presentazione della domanda di contributo e riferirsi ad attività da svolgersi nel 2020;
- ogni spesa per consulenza sostenuta, dovrà essere documentata con un contratto o lettera di incarico datato e sottoscritto da entrambe le parti e con una relazione scritta da parte del consulente, che formeranno parte della rendicontazione finale oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo.

Sono **escluse** le seguenti spese:

- spese di trasporto e relativi oneri (spese doganali, imposte etc.);
- spese per hostess, interpreti, traduttori;
- viaggi, vitto e alloggio del personale dell'impresa per trasferte in Italia o all'estero;
- Tributi, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi recuperabili;
- registrazione o deposito marchi e ottenimento della certificazione per l'esportazione;
- Spese di consulenza prestata per servizi continuativi o periodici, per contratti di rappresentanza e agenti di commercio, o di consulenze finalizzate alla gestione ordinaria dell'impresa, fra le quali (in modo non esaustivo): contabilità, gestione del personale, redazione e/o registrazione dei contratti, consulenza fiscale o legale, rinnovo delle certificazioni o della registrazione del marchio già ottenuti; rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio dei consulenti.

**Per il dettaglio delle regole per il sostenimento e la rendicontazione delle spese si rimanda al paragrafo 12.4 del presente bando.**

---

<sup>9</sup> Sono quindi escluse le spese, per esempio, di partecipazione a collettive realizzate da ICE o dalle camere di commercio. Le manifestazioni fieristiche o gli eventi saranno tuttavia considerati ammissibili ai fini del numero minimo di eventi previsto dal paragrafo 2.

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, tributi, oneri fiscali, previdenziali e assicurativi costituiscono spese ammissibili nel limite in cui non siano recuperabili dal beneficiario, purché tali spese siano direttamente afferenti alle attività finanziate.

## 5. Contributo regionale

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura massima del 30% delle spese ammissibili. Il contributo regionale non potrà comunque superare il valore di euro 30.000,00<sup>11</sup>.

Per le reti di impresa il contributo massimo concedibile è calcolato nella misura massima del 30% delle spese ammissibili, nel limite di euro 30.000,00 per ogni impresa della Rete, fino a un massimo di euro 120.000,00 per progetto.

## 6. Dotazione finanziaria

Per finanziare i progetti approvati ai sensi del presente bando sono disponibili € 3.000.000,00 a valere sul 2020.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la possibilità di integrare tali risorse con eventuali ulteriori risorse disponibili.

Si procederà al finanziamento delle domande ammesse fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Nell'eventualità che prima della scadenza dei termini di presentazione del bando, le domande presentate portino al raggiungimento del limite delle disponibilità della dotazione finanziaria sopra indicata, la Regione Emilia-Romagna provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sul sito: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Le imprese potranno comunque presentare ulteriori domande di contributo, che costituiranno una lista di attesa, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari al massimo al 20% della dotazione finanziaria stanziata per questo bando. Completata la lista di attesa lo sportello verrà chiuso, inibendo la presentazione di ulteriori domande.

## 7. Regime di aiuto

Il presente provvedimento è in regime di "esenzione", conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Official Journal L 187, 26.6.2014).

In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'art. 18 (aiuti alle PMI per servizi di consulenze) e all'art. 19 (aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere) del suddetto regolamento.

I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento **non sono cumulabili**, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concessi a titolo di un regolamento "de minimis", ad eccezione degli aiuti sotto forma di garanzia.

## 8. Presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate, esclusivamente per via telematica, a partire dalle ore 12.00 del 13/05/2019 e fino alle ore 16.00 del 19/07/2019.

Ogni impresa può presentare una sola domanda.

---

<sup>11</sup> In caso di riduzione delle spese ammesse, all'approvazione della domanda o della rendicontazione finale, il contributo sarà comunque determinato nella misura del 30% delle spese ammesse.

La domanda include i seguenti documenti obbligatori:

- la domanda di contributo, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000<sup>12</sup>;
- la descrizione del progetto con il relativo piano dei costi.

A corredo della domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- a) Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (Vedi Appendice 4);
- b) Dichiarazione sostitutiva certificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs. 159/2011 per ciascuno dei soggetti indicati dal precedente allegato a) (vedi Appendice 5);
- c) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" sottoscritta (vedi Appendice 6);
- d) Dichiarazione della dimensione dell'impresa per le imprese partecipanti in rete (vedi Appendice 2);
- e) Eventuale procura speciale del legale rappresentante, se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante dell'impresa, firmata dal delegante e dal delegato;
- f) contratto di rete, solo nel caso di domande di contributo presentate da reti di imprese, comprensivo delle procure speciali delle aziende non capofila;
- g) in caso di domanda presentata dal capofila di una rete di imprese, questi dovrà raccogliere e trasmettere come parte della domanda anche la documentazione di cui ai punti a), b), c) per ciascuna delle imprese facenti parte della rete;

La domanda di contributo dovrà essere compilata ed inviata esclusivamente per via telematica, tramite il portale regionale SFINGE2020: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> . Non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

La domanda dovrà essere firmata, pena la non ammissibilità della stessa, con firma digitale, cioè firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato.

La presentazione della domanda di contributo dovrà avvenire entro i termini previsti nel presente paragrafo. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data e ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il suddetto applicativo.

Saranno rese disponibili, sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it> le istruzioni per la compilazione della domanda attraverso SFINGE2020. A mero scopo informativo si riporta nell'APPENDICE 3 il facsimile di:

- domanda di contributo;
- schema per la compilazione della proposta progettuale.

### **8.1 Inammissibilità della domanda**

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo paragrafo 9, le domande:

- a) trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
- b) non firmate digitalmente con la modalità sopra indicata;
- c) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;

---

<sup>12</sup> La dichiarazione è quindi soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci

- d) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- e) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- f) inviate prima od oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Non saranno ammessi i soggetti risultati privi dei requisiti oggettivi indicati al paragrafo 3.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

## **9. Modalità di selezione dei progetti**

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà a sportello, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

I contributi saranno assegnati secondo l'ordine di arrivo delle domande, nei limiti delle risorse disponibili, alle imprese che saranno ammesse secondo quanto previsto al successivo paragrafo 9.1 e 9.2 e che avranno superato il punteggio minimo previsto al paragrafo 9.3.

Le domande che risultassero in regola con quanto indicato al paragrafo 8 e al successivo paragrafo 9.1 saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di merito del progetto.

L'istruttoria dei requisiti sostanziali delle domande e la valutazione di merito dei progetti presentati verrà svolta (come specificato nel successivo paragrafo 9.3) da un nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Le domande trasmesse dopo la comunicazione di esaurimento delle risorse e la sospensione dello sportello (cioè le domande che compongono la cosiddetta "lista di attesa" di cui al paragrafo 6) accederanno alla fase istruttoria di cui al presente paragrafo solo se si renderanno disponibili ulteriori risorse.

### **9.1 Requisiti di ammissibilità formale**

Il Servizio Attrattività e internazionalizzazione, entro 60 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, provvederà a verificare:

- il rispetto dei termini di presentazione della domanda;
- la completezza dei contenuti, la regolarità formale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti oggettivi previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- l'approvazione, mediante sottoscrizione, da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa;
- la data e ora di invio della domanda;
- presenza del numero minimo di fiere/eventi (le fiere non specificate o non chiaramente identificabili non saranno ammesse e non contribuiranno quindi a determinare il numero minimo).

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e della conseguente inammissibilità della domanda.

### **9.2 Criteri di valutazione e ammissibilità sostanziale**

I progetti che avranno superato la fase di cui al precedente paragrafo 9.2 saranno valutati entro 90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande sotto il profilo della qualità tecnica del progetto proposto sulla base dei criteri e punteggi di cui al presente paragrafo.

Le spese non coerenti con il presente bando non saranno ammesse; se l'esclusione di tali spese porterà la spesa ammissibile al di sotto del valore minimo del progetto previsto dal bando, la domanda sarà respinta.

Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 40 punti complessivi fra i criteri A, B, C, suddivisi come segue:

- A. Qualità del progetto proposto, intesa come chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi, della loro percorribilità dal punto di vista della fattibilità industriale e delle prospettive di mercato, qualifica internazionale o nazionale delle fiere indicate; presenza di almeno una tipologia di spesa relativa a consulenze, fra quelle elencate al paragrafo 2;
- B. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità, coerenza delle spese con le categorie descritte al paragrafo 4 ed economicità della proposta;
- C. Estensione e complessità del progetto.

#### Quadro di sintesi

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio massimo</b>	<b>Soglia minima</b>
<b>A. Qualità del progetto proposto</b> (in termini di chiarezza nella descrizione delle attività da svolgere e delle finalità delle spese in consulenza)	<b>40</b>	<b>20</b>
<b>B. Qualità e coerenza economico-finanziaria del progetto</b> (chiara identificazione dei costi per ogni azione o partecipazione fieristica/evento e congruità dei costi previsti)	<b>40</b>	<b>20</b>
<b>C. Estensione e complessità del progetto</b> in termini di:	<b>20</b>	<b>0</b>
- <u>C 1 Tipologia dei paesi target (calcolato su minimo 60% di spese sostenute per ciascuna delle aree paese sottostanti) articolato come segue:</u>	-	-
<u>UE</u>	0	0
<u>EXTRA UE paesi WTO/OCSE</u>	5	0
<u>EXTRA UE paesi NO WTO O NO OCSE</u>	10	0
- <u>C 2 tipologie di spesa combinate oltre le due minime</u>	3	0
- <u>C 3 Eventuale metodologia aggregativa (se dichiarata nel progetto)</u>	3	0
- <u>C 4 Eventi in più rispetto al n. minimo (1 punto per ogni evento)</u>	4	0
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>40</b>

### **9.3 Criteri di priorità**

Ai soli progetti ammissibili sulla base dei criteri di cui al paragrafo 9.2 potranno essere attribuite priorità addizionali che concorrono esclusivamente a determinare la concessione del contributo a parità di ordine di arrivo delle domande e di punteggio qualora le risorse stanziare non fossero sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili.

In caso di parità di punteggio e ordine di arrivo delle domande tra 2 imprese con fatturato maggiore o uguale a 2 milioni di euro, si applica la priorità all'impresa in possesso di rating di legalità, ai sensi del Decreto

dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n.57.

Le priorità aggiuntive sono le seguenti:

<b>Criterio</b>	<b>Punti</b>
Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria (i requisiti di impresa femminile e giovanile sono riportati nell'appendice 7) (Per le reti la maggiorazione di punteggio sarà assegnata in base alla composizione numerica complessiva del raggruppamento. La maggiorazione sarà assegnata ai raggruppamenti nei quali la percentuale di imprese femminili e/o giovanili ammissibili arriva almeno al 50% della composizione numerica complessiva del raggruppamento)	1
Localizzazione dell'unità operativa dell'impresa beneficiaria nei comuni montani o parzialmente montani dell'Emilia-Romagna <sup>13</sup>	1

#### **10. Modalità di ammissione a finanziamento**

L'elenco delle domande in ordine di arrivo, che hanno superato le fasi istruttorie e la valutazione di cui al precedente paragrafo 9, sarà approvato con proprio atto dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione. Con lo stesso atto il Dirigente provvederà inoltre ad approvare l'elenco delle imprese non ammesse con relativa motivazione e a darne comunicazione agli interessati.

Con propria determinazione il Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione concederà il contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle domande ammesse. Successivamente a tale provvedimento, la Regione invierà ai soggetti beneficiari una comunicazione con l'esito del procedimento. Tramite SFINGE2020 le imprese che hanno ottenuto la concessione del contributo potranno prendere visione del piano finanziario approvato, con le eventuali modifiche rispetto a quello presentato dall'impresa.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie, si riserva la facoltà di provvedere al finanziamento delle domande istruite con esito positivo costituenti la cosiddetta lista di attesa.

#### **11. Obblighi a carico del beneficiario per la realizzazione del progetto e variazioni al progetto**

##### **11.1 Obblighi di carattere generale a carico del beneficiario del contributo**

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per almeno 5 anni dalla conclusione del progetto;
- di collaborare con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del programma. Sono tenuti, pertanto, a fornire all'Autorità stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato;

<sup>13</sup> Questo criterio fa riferimento ai comuni montani e parzialmente montani come indicati nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009.

- avendo sottoscritto la carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa della Regione Emilia-Romagna, di:
  - fornire, a richiesta dell'Autorità di Gestione, tutte le informazioni relative alle eventuali azioni da loro effettuate al fine di dare concreta attuazione ai principi stessi;
  - autorizzare la Regione all'utilizzo dei dati e delle informazioni fornite per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente esprimendo di fatto il proprio assenso ad un eventuale coinvolgimento del beneficiario in tali attività;
  - compilare il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna".

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente subentranti nei casi e con le modalità indicate nel successivo paragrafo 14, devono garantire la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario dei contributi nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento;
- non deve rilocalizzare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna.

L'impresa beneficiaria ha l'obbligo di comunicare ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità dell'impresa (riportati nel precedente paragrafo 3) e alla sua composizione societaria, nonché eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo. L'impresa deve attenersi a quanto previsto dal successivo paragrafo 14 nel caso sia coinvolta in operazioni straordinarie che possano determinare il subentro di un altro soggetto nella realizzazione del progetto finanziato o complessivamente nel rapporto con la Regione per quanto attiene ai diritti e agli obblighi connessi all'avvenuta concessione del contributo.

L'impresa beneficiaria ha gli obblighi di comunicazione descritti in modo specifico nel paragrafo 16.

Il beneficiario deve inoltre ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art. 1 comma 125. Si rammenta che il mancato assolvimento di questo obbligo è causa di restituzione del contributo, così come previsto dal medesimo art. 1 comma 125 della L. 124/2017.

### **11.2 Variazioni al progetto**

I beneficiari dei contributi sono obbligati a presentare al Servizio Attrattività e internazionalizzazione, tramite Sfinge2020, una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- a) qualora si intenda sostenere una tipologia di spesa diversa da quelle approvate, fatto salvo il numero minimo di partecipazioni a fiere/eventi da realizzarsi all'estero;
- b) qualora si renda necessaria, per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'impresa, la sostituzione di una fiera fra quelle ammesse al contributo.

Si precisa che la sostituzione di una fiera può essere ammessa solo se dovuta a cause di forza maggiore quali, ad esempio: la cancellazione di una fiera da parte dell'ente organizzatore; un cambiamento nelle condizioni contrattuali imposto unilateralmente dall'organizzatore fieristico; eventi socio-politici che rendono difficoltoso, molto oneroso o pericoloso l'accesso al paese in cui si tiene la fiera. In questo caso l'impresa potrà proporre la sostituzione della fiera alla quale è impossibilitata a partecipare con un'altra ovvero richiederne la cancellazione dal progetto e la revisione in diminuzione del piano dei costi approvato; solo in

questo caso il raggiungimento della soglia minima del 50% sarà verificato avendo a riferimento il piano dei costi così rideterminato.

Non è ammessa una variazione che aggiunga ulteriori fiere o eventi rispetto a quelli già approvati, anche a fronte di eventuali disponibilità di risorse per le sopravvenute modifiche al piano dei costi o per una minor spesa sostenuta.

Non è ammessa una variazione che aumenti il totale del piano dei costi. Le spese eventualmente rendicontate in eccesso rispetto al piano dei costi approvato non determineranno un aumento del contributo riconoscibile.

In caso di riduzione del costo del progetto, esclusivamente in sede di verifica della rendicontazione finale si provvederà a ricalcolare proporzionalmente il contributo da erogare, fermo restando che l'importo finale ammesso al rimborso superi la soglia minima del 50% della spesa ammessa al momento della concessione del contributo e fatto salvo il numero minimo di partecipazioni a fiere/eventi da realizzarsi all'estero.

La Regione valuterà le richieste di variazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le modifiche si intenderanno approvate. La richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospende i termini per un massimo di 15 giorni.

Eventuali modifiche sostanziali apportate senza l'autorizzazione della Regione saranno considerate non ammissibili.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche **non potranno essere richieste** dopo la conclusione del progetto, fissata al 31.12.2020.

Le richieste di modifica al progetto dovranno essere inviate esclusivamente mediante il portale SFINGE2020.

## **12. Modalità di rendicontazione e pagamento del contributo**

### **12.1 La rendicontazione delle spese**

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2021.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione. Il manuale di rendicontazione sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia tramite l'applicativo Sfinge2020.

### **12.2 Presentazione della rendicontazione delle spese**

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.



Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

### **12.3 Contenuti della rendicontazione delle spese**

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione tuttavia può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato, sui quali deve essere apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo;
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (dichiarazione Deggendorf);
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati e i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività fieristiche realizzate esclusivamente dall'impresa beneficiaria (la partecipazione dell'impresa beneficiaria alla fiera prescelta deve essere documentata da copia del catalogo espositori o dalla presenza nell'elenco espositori della fiera).

### **12.4 Requisiti di ammissibilità delle spese**

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel bando al paragrafo 11.2;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili come descritte di seguito nel presente paragrafo;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese, come previsto nel bando al paragrafo 4;

- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
<b>Bonifico bancario</b> <u>singolo SEPA</u> (anche tramite home banking)	<b>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• CUP assegnato al progetto</li> </ul> <b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> </ul> <b>Modello F24</b> quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
<b>Ricevuta bancaria</b> <u>singola (RI.BA)</u>	<b>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata</li> <li>• l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore)</li> </ul> <b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento al pagamento</li> <li>• il codice identificativo dell'operazione.</li> </ul>
<b>Carta di credito /debito</b> <u>Aziendale</u>	<b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale;</li> </ul> <b>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario della carta di credito aziendale;</li> <li>• le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;</li> <li>• l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente).</li> </ul> <b>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il fornitore;</li> <li>• l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• la data operazione;</li> <li>• le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale.</li> </ul> <b>Scontrino emesso</b> solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente <b>Autodichiarazione</b> del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato. Sui pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo il CUP di

progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP.

Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

### 12.5 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- a) esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- b) identificazione della spesa rendicontata ammissibile al finanziamento;
- c) verifica che l'importo delle spese rendicontate ammesse al termine delle verifiche sia almeno pari al 50% del progetto ammesso in fase di concessione<sup>14</sup> (pena la revoca, come indicato al successivo paragrafo 13);
- d) determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato. **Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.**

### 12.6 Pagamento del contributo

La liquidazione del contributo verrà effettuata in una unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata. L'importo del contributo sarà liquidato entro gli importi massimi previsti in fase di concessione (come previsto al paragrafo 5).

Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto dal Regolamento CE 1303/2013. **La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma, di norma fino a 15 giorni.**

È responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all'Autorità di gestione FESR.

**Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione** dei contributi verrà verificato inoltre:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;

---

<sup>14</sup> Fatta salva l'eccezione prevista al paragrafo 11.2 per la riduzione o la sostituzione delle fiere ammesse.

- se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;
- che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle stesse non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (COMUNICAZIONE ANTIMAFIA)

### **13 Controlli, revoche o decadenza**

#### **13.1 Controlli**

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:

- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti per la concessione del contributo stesso al paragrafo 3 del presente bando (limitatamente ai requisiti di cui ai punti: a, b)<sup>15</sup>;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando e previsti nella domanda ammessa;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

Le spese devono essere documentate dalle fatture originali (o altro documento equivalente), quietanzate, intestate al beneficiario del contributo conformemente alla normativa vigente.

#### **13.2 Revoche o decadenza**

Si procederà alla revoca totale del contributo qualora:

- il progetto non sia stato concluso nei tempi stabiliti o non sia stato realizzato secondo quanto previsto dal presente bando e dall'atto di approvazione;
- il beneficiario non abbia partecipato ad almeno 3 manifestazioni fieristiche o eventi, come previsto dal paragrafo 2;

---

<sup>15</sup> il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria successivamente all'approvazione della domanda, così come il cambio del settore di attività non è considerato una perdita dei requisiti richiesti per l'ammissibilità alle agevolazioni del bando

- vengano rendicontate e ammesse spese inferiori al 50% dell'importo approvato in fase di concessione del contributo, come previsto al paragrafo 12.5<sup>16</sup>;
- non venga presentata la rendicontazione o venga presentata oltre i termini massimi previsti al paragrafo 12 (ovvero entro il 31/05/2021);
- la rendicontazione venga presentata tramite modalità diverse da quelle previste dal precedente paragrafo 12.2;
- il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- venga accertata, anche in un momento successivo alla concessione del contributo, la mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3 alla data di presentazione della domanda;
- il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo;
- il beneficiario cessi l'attività o trasferisca in una sede situata al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna l'unità operativa oggetto dell'intervento nei tre (3) anni successivi alla data di pagamento del contributo;
- il beneficiario risulti in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo senza continuità aziendale o sottoposto ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, determinata da comportamenti fraudolenti.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o alle operazioni straordinarie d'impresa, a fronte di erogazioni già avvenute del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite, con le modalità che saranno comunicate al beneficiario.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento CE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Ogni controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Bologna.

#### **14. Operazioni straordinarie d'impresa**

Il progetto va mantenuto in capo al soggetto beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata del progetto se non nei casi previsti.

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.

In linea generale sono ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa beneficiaria (acquisizioni e cessioni o scorporo di ramo d'azienda) e le operazioni passive subite dall'impresa beneficiaria (incorporazioni per fusione) solo nei casi in cui, a seguito dell'operazione effettuata, il soggetto che subentra nel progetto:

- possieda i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI richiesta al momento della domanda;

---

<sup>16</sup> Fatta salva l'eccezione prevista al paragrafo 11.2 per la riduzione o la sostituzione delle fiere ammesse.

- confermi, con apposita domanda di trasferimento nella titolarità di concessionario del contributo, la volontà di realizzare e portare a termine il progetto e di assumere tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
- risulti, nell’atto di fusione, cessione o acquisizione, cessionario del contributo previsto nel presente bando.

A seguito della comunicazione da parte del beneficiario dell’avvenuta operazione straordinaria, l’Amministrazione regionale verifica la sussistenza o meno in capo al soggetto subentrante dei requisiti soggettivi necessari per l’attribuzione della titolarità del contributo. Qualora tali requisiti sussistano, verrà adottato a favore del soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al beneficiario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni. In tale caso, laddove si debba ancora procedere alla liquidazione del contributo, questa verrà effettuata al soggetto subentrante. Qualora tali requisiti non sussistano, la Regione provvede alla revoca del contributo. Laddove si debba procedere al recupero di somme già erogate, il soggetto subentrante è obbligato verso la Regione alla restituzione della somma dovuta. Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all’affitto temporaneo d’azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d’affitto sia esplicitamente prevista l’acquisizione a conclusione della stessa.

#### **15. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni**

L’unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di approvazione dei progetti, concessione del contributo e gestione delle variazioni di programma è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa - Servizio Attrattività e internazionalizzazione. Il responsabile del procedimento amministrativo è il titolare della P.O. “Attrazione degli investimenti e internazionalizzazione”.

L’unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione del contributo, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa - Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all’Autorità di gestione FESR. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio attuazione e liquidazione dei programmi di finanziamento e supporto all’Autorità di gestione FESR.

L’unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di verifica e controllo di cui al paragrafo 13, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa - Servizio affari generali e giuridici. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio affari generali e giuridici.

Le richieste di accesso documentale, possono essere presentate, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L’Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

Tel. 848 800 258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

E-mail: [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it)

## 16. Obblighi di informazione e comunicazione

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

In particolare, i beneficiari hanno l'obbligo:

- di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando e dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, anche utilizzando il logo Por Fesr, [scaricabile dal sito](#);
- di rendere disponibile, qualora il beneficiario abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzii il sostegno finanziario complessivamente concesso;
- di collocare un poster in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto, utilizzando il [modello disponibile sul sito Por Fesr](#). Il beneficiario invierà a [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it) foto del poster installato, che evidenzii il contesto in cui è stato messo.

Sul sito Por Fesr, sono disponibili le [Linee guida per le azioni di comunicazione](#) a carico dei beneficiari e il [logo Por Fesr](#) (composto dal logo del programma e dai loghi degli enti finanziatori).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it) oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del Por Fesr.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Por Fesr e lo Sportello Imprese.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo [strumento informatico Arachne](#), un sistema informatico sviluppato dalla Commissione europea e adottato dalle Autorità di Gestione per rafforzare i controlli amministrativi e di gestione che svolgono nell'ambito dei Fondi strutturali.

## 17. Rilevazione degli indicatori di output

La costruzione del set di indicatori per l'Azione 3.4.1 è stata condotta dalla Regione Emilia-Romagna ottemperando alle disposizioni comunitarie contenute nel format per la compilazione dei Programmi e attraverso l'adozione di alcuni principi generali, utili per una corretta alimentazione degli stessi.

Nel dettaglio l'indicatore relativo all'azione 3.4.1, del bando in oggetto è:

Descrizione	Unità di misura	Valore
Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint,etc.) (3.b.1)	Numero	

#### 17.1 Numero di nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc) (3.b.1)

L'indicatore fa riferimento alle **opportunità di business** generate dalle azioni supportate dal programma.

Si tratta di interventi a sostegno di processi di internazionalizzazione delle imprese sostenendole nella loro partecipazione a fiere nazionali e internazionali, a missioni b2b, alla ricerca di buyer e importatori e ad altri eventi.

La valorizzazione dell'indicatore fa riferimento al numero delle fiere a cui l'impresa ha partecipato con il sostegno del contributo e/o al numero degli altri eventi finalizzati all'incontro con potenziali clienti. In via estremamente cautelativa, l'ipotesi è che la partecipazione a ciascuno di questi eventi generi almeno una nuova opportunità di affari.

In presenza di progetti presentati da una **rete di imprese, consorzi, Ati e altro** l'indicatore deve essere valorizzato da ciascuna impresa che ha partecipato all'evento. Ad esempio, in presenza di 5 imprese consorziate che partecipano tutte a 2 fiere il valore da indicare sarà pari a 10.

#### 17.2 Valorizzazione degli indicatori

La Regione attribuirà all'indicatore descritto un **valore atteso** e un **valore di realizzazione**.

**Il valore atteso con riferimento agli indicatori 3.b.1** dovrà essere indicato al momento della presentazione della domanda di contributo.

**Il valore di realizzazione** dovrà essere valorizzato dal beneficiario al momento della presentazione della rendicontazione.

**In sede di rendicontazione** il beneficiario dovrà allegare anche la relativa documentazione attestante il valore dichiarato, la quale farà riferimento alle relative fatture o altro documento che comprovi la partecipazione agli eventi che concorrono alla valorizzazione dell'indicatore 3.b.1



**APPENDICE 1****SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO****(Classificazione ISTAT ATECO 2007)****SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)**

È esclusa tutta la sezione

**SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)**

È esclusa tutta la sezione

**SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)**

È ammessa tutta la sezione.

**SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (divisione 35)**

È ammessa tutta la sezione.

**SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO (divisioni dalla 36 alla 39)**

È ammessa tutta la sezione

**SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)**

È ammessa tutta la sezione

**SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)**

È esclusa tutta la sezione

**SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (divisioni dalla 49 alla 53)**

È esclusa tutta la sezione

**SEZIONE I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)**

È esclusa tutta la sezione

**SEZIONE J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (divisioni dalla 58 alla 63)**

È ammessa tutta la sezione

-----

**SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)**

È esclusa tutta la sezione

-----

**SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)**

È esclusa tutta la sezione

-----

**SEZIONE M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (divisioni dalla 69 alla 75)**

È ammessa tutta la sezione

-----

**SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)**

È ammessa tutta la sezione

-----

**SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)**

È esclusa tutta la sezione

-----

**SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)**

È esclusa tutta la sezione

-----

**SEZIONE Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (divisioni dalla 86 alla 88)**

È ammessa tutta la sezione (solo se l'attività è esercitata in forma di impresa)

-----

**SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (divisioni dalla 90 alla 93)**

È ammessa tutta la sezione (solo se l'attività è esercitata in forma di impresa)

-----

**SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)**

È esclusa tutta la sezione

-----

**SEZIONE T – ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)**

È esclusa tutta la sezione

-----  
**SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)**

È esclusa tutta la sezione

-----

## APPENDICE 2

### DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (p.m.i.)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

#### DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati;
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati;
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- 1) per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- 2) per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- 3) per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- 1) il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- 2) il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

#### **AUTONOMIA**

- 1) Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).
- 2) Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).
- 3) Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
  - a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
  - b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
  - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
  - d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- 4) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima.

Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- 5) Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
  - a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
  - b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
  - c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
  - d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- 6) Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).
- 7) La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- 8) Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
- 9) L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

**N.B.**

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

**APPENDICE 3**

**FAC SIMILE DELLA MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E PER LA COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO E DEL PROFILO AZIENDALE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE**

**MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER PMI SINGOLE****FAC SIMILE<sup>17</sup>***(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)*

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

*Per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, indicare qui di seguito la normativa che prevede l'esenzione:*

\_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE***(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).*Il sottoscritto (*cognome e nome*) .....nato a ..... in data.....residente in Via  
..... n. .... c.a.p. .... Comune ..... Prov..... codice fiscale personale .....

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale .....

Indirizzo sede legale - Via ..... n. .. c.a.p. .... Comune ..... Prov. ....

codice fiscale ..... P. I.V.A. ....

n. REA Repertorio Economico Amministrativo<sup>18</sup>....., presso Camera di Commercio di  
.....Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 (indicare il cod. primario o secondario pertinente con il bando)  
.....

Indirizzo della sede in cui si realizza il progetto, se diverso dalla sede legale: .....

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con  
l'impresa:

PEC: .....

Referente operativo: ..... Tel .....

e-mail: .....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle  
disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci  
e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

\_\_\_\_\_

<sup>17</sup> Il modulo andrà compilato e firmato digitalmente sull'applicativo informatico indicato dalla Regione di cui la presente scheda  
costituisce una traccia.<sup>18</sup> Il REA è riportato nel certificato di iscrizione alla CCIAA.



**CHIEDE**

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

**DICHIARA**

Di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

Di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando e che l'impresa:

- è regolarmente costituita e iscritta nel registro imprese della locale CCIAA;
- è attiva da almeno due (2) anni;
- non è sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso alla data di presentazione della domanda;
- non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi della comunicazione CE 2014/C 249/01 "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà";
- è in possesso di rating di legalità [SI] [NO];
- è in possesso dei requisiti di impresa femminile/giovanile [SI] [NO];
- è localizzata in uno dei comuni montani o parzialmente montano dell'Emilia-Romagna [SI] [NO];
- non ha ancora avviato i lavori relativi al progetto o all'attività da sovvenzionare;
- non ha ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis o con Fondi UE a gestione diretta a valere sulle stesse spese del progetto qui presentato;

**DICHIARA INOLTRE, CHE, RISPETTO AI REQUISITI DI PMI, L'IMPRESA**

Possiede i requisiti di PMI, rientrando nella categoria di:

micro impresa                       piccola impresa                       media impresa

Riporta i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile<sup>19</sup>:

Fatturato (Migliaia Euro) \_\_\_\_\_ Occupati (ULA)<sup>20</sup> \_\_\_\_\_

Totale di bilancio (Euro) \_\_\_\_\_

Presenta la seguente situazione societaria, alla data di presentazione della domanda:

l'impresa è autonoma

<sup>19</sup> Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

<sup>20</sup> Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

l'impresa presenta legami di associazione e/o  l'impresa presenta legami di collegamento

**Compagnie sociali**

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

**Imprese collegate** (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

**Imprese associate** (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

**SI IMPEGNA**

a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;

a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;

a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

se non ancora insediata in Emilia-Romagna, ad aprire in Regione l'unità operativa o sede destinataria delle attività del progetto entro il 31/12/2019;

**DICHIARA ALTRESI'**

di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;

di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato nella presente dichiarazione il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;

**SI ALLEGA**

Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (sottoscritta dal legale rappresentante)

(Documento firmato digitalmente)

MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER RETI DI IMPRESE**FAC SIMILE***(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)*

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

Per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, indicare qui di seguito la normativa che prevede l'esenzione:

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE***(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).*Il sottoscritto (cognome e nome) .....nato a ..... in data.....residente in Via  
..... n. .... c.a.p. .... Comune ..... Prov..... codice fiscale personale .....

in qualità di rappresentante legale dell'impresa capofila del contratto di rete:

Ragione sociale .....

Indirizzo sede legale - Via ..... n. .... c.a.p. .... Comune..... Prov. ....

codice fiscale ..... P. I.V.A. ....

n. REA Repertorio Economico Amministrativo<sup>21</sup>..... presso Camera di Commercio di .....

Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 (indicare il cod. primario o secondario pertinente con il bando)

.....

Indirizzo della sede in cui si realizza il progetto, se diverso dalla sede legale: .....

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con la Rete:

PEC: .....

Referente operativo: ..... Tel .....

e-mail: .....

**DICHIARA**

che alla Rete d'impresе partecipano le seguenti imprese (compilare per ciascuna imprese aderente):

Ragione sociale .....

Indirizzo sede legale - Via ..... n. .... c.a.p. .... Comune .....Prov. .... Codice fiscale  
..... P. I.V.A. ....n. REA Repertorio Economico Amministrativo<sup>22</sup>....., presso Camera di Commercio di.....

Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 (indicare il cod. primario o secondario pertinente con il bando)

<sup>21</sup> Il REA è riportato nel certificato di iscrizione alla CCIAA.<sup>22</sup> Il REA è riportato nel certificato di iscrizione alla CCIAA.

.....

Indirizzo della sede in cui si realizza il progetto, se diverso dalla sede legale:.....

**E**

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità,

**CHIEDE**

di essere ammesso, in qualità di rappresentante del raggruppamento di imprese formalizzato nel contratto di rete allegato, alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

**DICHIARA**

Di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

Di aver preso conoscenza e accettato incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando;

**DICHIARA CHE LE IMPRESE DEL CONTRATTO DI RETE**

Impresa	Fatturato annuo	Anno di bilancio

Sono regolarmente costituite ed iscritte nel registro imprese presso le rispettive CCIAA;

Sono attive da almeno due (2) anni e non risultano procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso alla data di presentazione della domanda;

Possiedono i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa indicati dal presente bando per i quali allego apposita dichiarazione per ciascuna impresa della rete;

Non presentano le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi della comunicazione CE 2014/C 249/01 "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà";

Sono in possesso di rating di legalità nei seguenti casi:

Impresa	SI	NO

Sono in possesso dei requisiti di impresa femminile e/o giovanile nei seguenti casi:

Impresa	SI	NO

--	--	--

Sono localizzate in un comune rientrante in un comune montano o parzialmente montano dell'Emilia-Romagna nei seguenti casi:

Impresa	SI	NO

#### DICHIARA INOLTRE CHE

le imprese appartenenti alla rete partecipanti al presente progetto non sono tra loro associate o collegate o non hanno soci in comune;

la rete non ha ancora avviato i lavori relativi al progetto o all'attività da sovvenzionare;

la rete non ha ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis o con Fondi UE a gestione diretta a valere sulle stesse spese del progetto qui presentato;

#### SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;

a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;

a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

#### DICHIARA ALTRESI'

di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;

di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato nella presente dichiarazione il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;

#### SI ALLEGANO

- Dichiarazioni parametri dimensionali (per ciascuna impresa della rete)
- Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa, sottoscritta dal legale rappresentante (per ciascuna impresa della rete)
- Copia del contratto di rete

*(Documento firmato digitalmente)*

## FAC SIMILE

### DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA IMPRESA BENEFICIARIA DEL PROGETTO ADERENTE ALLA RETE RICHIEDENTE CONTRIBUTO, COMPRESA LA CAPOFILA)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
C.F. Personale \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
dell'impresa \_\_\_\_\_

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci**

### DICHIARA

di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel **Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);**

di possedere i requisiti di PMI, rientrando nella categoria di:

micro impresa                       piccola impresa                       media impresa

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile<sup>23</sup>:

Fatturato (Migliaia Euro) \_\_\_\_\_ Occupati (ULA)<sup>24</sup> \_\_\_\_\_

Totale di bilancio (Euro) \_\_\_\_\_

Per le sole imprese che non rientrano nella definizione di PMI secondo i dati sopra forniti) Si riportano i seguenti dati relativi al penultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile<sup>25</sup>

Fatturato (Migliaia Euro) \_\_\_\_\_ Occupati (ULA)<sup>26</sup> \_\_\_\_\_

Totale di bilancio (Euro) \_\_\_\_\_

Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda

\_\_\_\_\_

<sup>23</sup> Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

<sup>24</sup> Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

<sup>25</sup> Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

<sup>26</sup> Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

l'impresa è autonoma

l'impresa presenta legami di associazione e/o  l'impresa presenta legami di collegamento

**Compagine sociale**

<b>Socio</b> (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	<b>Codice Fiscale</b>	<b>Quota detenuta %</b>

**Imprese collegate** (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

<b>Denominazione, CF e P.IVA</b>	<b>Occupati (ULA)</b>	<b>Fatturato</b>	<b>Totale di bilancio</b>

**Imprese associate** (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

<b>Denominazione, CF e P.IVA</b>	<b>Occupati (ULA)</b>	<b>Fatturato</b>	<b>Totale di bilancio</b>

**SCHEMA DI COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO**

**(FAC SIMILE<sup>27</sup>, la descrizione del progetto andrà compilata sull'applicativo informatico SFINGE2020)**

**1. EVENTI E MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2020**

Dovrà essere compilato un elenco indicando: il nome dell'evento o fiera, il luogo (paese e città) in cui si svolge, la data di svolgimento e le spese relative a ciascun evento/fiera. Il totale della tabella per tipologia di spesa andrà poi riportato nella sezione budget di Sfinge2020.

Nome manifestazione, luogo e data di svolgimento	Importo spesa per affitto spazio espositivo, progettazione dello stand e suo allestimento e gestione (€, esclusa IVA)
<b>Totale</b>	

**2. ELENCO SERVIZI SCELTI**

Dovranno essere indicati i servizi che si vogliono acquisire specificando la tipologia (si vedano le tipologie del paragrafo 4) e il paese a cui si riferiscono i servizi da acquisire. Il totale della tabella per tipologia di spesa andrà poi riportato nella sezione budget di Sfinge2020.

Tipo servizio scelto (ricerca partner, consulenza per l'ottenimento di certificazioni export etc)	Paese Target	Importo (€, IVA esclusa)
<b>Totale</b>		

**3. PROFILO AZIENDALE**

Riassumere brevemente le principali caratteristiche dell'impresa che presenta il progetto (dimensioni, principali prodotti o servizi). In particolare, illustrare l'attività all'estero: se è esportatrice o meno e la % dell'export sul proprio fatturato; mercati esteri principali; se l'impresa partecipa abitualmente alle fiere all'estero.

<sup>27</sup> La scheda andrà compilata sull'applicativo informatico indicato dalla Regione di cui la presente scheda costituisce una traccia.



**4. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DEGLI EVENTI/FIERE**

- Quale/i paese/i target del progetto e motivazioni della scelta delle fiere/eventi
- Quali sono gli obiettivi del progetto
- Risultati attesi

**4. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA ESCLUSA)**

In una apposita tabella dell'applicativo SFINGE2020 dovranno essere indicati i costi delle varie attività del progetto secondo le tipologie del paragrafo 4.

Voce di spesa	Valore in Euro (IVA Esclusa)
Costo dell'area espositiva, della progettazione dello stand e del suo allestimento	
Consulenza per ricerca di partner e per l'organizzazione di incontri d'affari da realizzare in contesto fieristico	
Spese per consulenze finalizzate alla registrazione e protezione del marchio	
Spese per consulenze finalizzate all'ottenimento delle certificazioni per l'esportazione	
<b>Totale progetto</b>	

**APPENDICE 4****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO AGRICOLTURA** (resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt\_\_

nat\_\_ a

residente a

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

**D I C H I A R A**

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e  
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI

Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

**OGGETTO SOCIALE****COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)**

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE

**PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)\***

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE

**COLLEGIO SINDACALE  
(sindaci effettivi e supplenti)**

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE

**COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO)\*\***

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE

**SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)\*\*\***

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE

**DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)**

NOME FISCALE	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

\_\_\_\_\_

**(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).**

**N.B.:** la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

**\* I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011\***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

**N.B.** Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

**\*Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

**\*\* Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

**\*\*\*Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

**N.B.** Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

**Variazioni degli organi societari** - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

**Nel caso di documentazione incompleta** (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..

**APPENDICE 5**

Autocertificazione nei casi di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011 (da compilarsi da parte di tutti i soggetti individuati nella "Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura")

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione  
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**

\_I\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente

a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

data

firma leggibile del dichiarante

**(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).**

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

## APPENDICE 6

### CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

#### Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

#### PRINCIPI

##### Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale.

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente).



Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI.

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori.

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

### **Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro**

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità.

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro.

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale.

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

### **Clienti e Consumatori**

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero.

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli.

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

### **Gestione Green di prodotti e processi**

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione.

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico.

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera.

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni.

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale.

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

### **Relazione con la Comunità Locale e il Territorio**

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici).

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità.

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

***Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda***

---

**APPENDICE 7****DEFINIZIONE DI IMPRESA FEMMINILE/GIOVANILE**

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

**A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE**

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
2. le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
3. le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

**B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE**

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

1. le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
2. le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
3. le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
4. i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di impresa giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione.

## APPENDICE 8

<b>INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016</b>
--

### 1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### 2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### 3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### 4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### 5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

### 6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2020";
- b) l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato;
- c) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna;

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" (allegato DB della deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019".

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

**APPENDICE 9****Scheda di sintesi del bando**

<b>Nome campo</b>	<b>Descrizione campo</b>
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando per progetti di promozione dell'Export e per la partecipazione a eventi fieristici 2020
Titolo breve (sito)	Bando per progetti di promozione dell'Export e per la partecipazione a eventi fieristici 2020
Responsabile del procedimento	Gianluca Baldoni
Codice programma/Legge	POR FESR Emilia-Romagna – 2014IT16RFOP008
Asse	3 – Competitività e attrattività del sistema produttivo
Obiettivo tematico	03 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)
Priorità di investimento	3.b – Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.4 – Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
Azione	3.4.1 – Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale.
Indicatori di risultato	52014IT16RFOP008 – Grado di apertura commerciale del comparto industriale manifatturiero
Indicatori di output	CO01 – Numero di imprese che ricevono un sostegno CO02 – Numero di imprese che ricevono una sovvenzione 3.B.12014IT16RFOP008 - Nuove relazioni commerciali attivate (contratti, joint, etc.)
Campo intervento	066 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipo di territorio	07 – Non pertinente
Meccanismi erogazione territoriali	07 – Non pertinente
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	No
Regime di aiuto	Regime di esenzione (vedi artt. 18-19 del Regolamento UE 651/2014)
Intensità dell'aiuto	Massimo 30% della spesa ammissibile
Tipologia beneficiari	PMI
Periodo di esigibilità delle spese	Dalla data di presentazione della domanda a 31 Dicembre 2020
Dotazione finanziaria	€ 3.000.000,00
Note	